



Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



Anno XI
Numero 3
giugno/agosto
2015



‘Nutrire la piccola impresa, energia per la crescita’

*L'appello lanciato dall'Assemblea nazionale
di Confartigianato presso l'Expo di Milano:
il nostro modello imprenditoriale sia di riferimento
per le scelte delle Istituzioni*



- ✓ Il rilancio del settore costruzioni è essenziale per la ripresa
- ✓ La rivalsa verso terzi: nuovo servizio in convenzione per le aziende associate
- ✓ Le nuove regole sulla classificazione dei rifiuti
- ✓ RC Auto: se questa è concorrenza...


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it



**CASSA DI RISPARMIO
DI CESENA** S.p.A.
Gruppo Bancario



Banca di Romagna
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI CESENA



MUTUO PER LA RIPRESA

**Per favorire la ricerca e l'innovazione
delle imprese e agevolare
il rilancio commerciale delle aziende.**

Mutui chirografari con durata fino a 5 anni

Maggiori informazioni presso le nostre filiali, sul sito internet www.carispcesena.it
o al numero verde 800 275 674.



CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.p.A.
Gruppo Bancario

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Marcello Martini
Michele Ianiri - Massimiliano Serafini
Mattia Isidori - Maurizio Cottignola
Claudia Casali - Gabriele Zamagna
Irene Comiti - Maurizio Cenni

In copertina:
L'Assemblea nazionale di Confartigianato
perso l'EXPO di Milano

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Grazie a Confartigianato la piccola impresa protagonista all'EXPO a pagina 5
Il lavoro abusivo è un danno per tutti: occorre fermarlo a pagina 5
Il rilancio del comparto costruzioni è essenziale per la ripresa a pagina 6
Le nostre proposte all'Amministrazione Comunale di Ravenna a pagina 8
Bassa Romagna: un'impresa ogni 11 abitanti a pagina 9

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*

La rivalsa verso terzi: nuova opportunità per le imprese associate
Orario estivo uffici del Sistema Confartigianato
Jobs Act: riforma contratti in attesa del decreto delegato
Delega fiscale: in ritardo i decreti
Fisco: rivalutazione terreni e quote
DURC interno: attenzione agli avvisi INPS
Ambiente e sicurezza: le nuove regole per la riclassificazione dei rifiuti
Emissioni in atmosfera: accesso punti di prelievo
Impiantistica elettrica: PES-PAV-PEI - nuova Norma Cei 11-27 IV Edizione
Come etichettare in modo corretto i prodotti ittici
Il rating di legalità: cos'è, come funziona, a chi si applica.
XXXII Concorso 'Fedeltà al Lavoro e al Progresso Economico'

RC Auto: se questa vi sembra concorrenza... a pagina 23
Museo Internazionale delle Ceramiche torna il Premio Faenza a pagina 24
La Piadina Romagnola IGP... solo in Romagna! a pagina 25
Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente a pagina 26
Cervia: a Borgomarina la ZTL sperimentale a pagina 27
Ravenna: apre il nuovo Parcheggio di Via Guidarelli a pagina 28
Rinnovato il protocollo d'intesa contro l'abusivismo in spiaggia a pagina 30
Estate Sicura 2015: le officine aperte 'per ferie' nel week end a pagina 30



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

I **piccoli**
abusivi creano un
grosso guaio.

©2013 abc



Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE
BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da
Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Provinciale
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio
Ravenna



Protagonisti all'EXPO: 'Nutrire la piccola impresa, energia per la crescita'

L'Assemblea annuale della nostra Confederazione si è svolta recentemente a Milano, presso l'Expo di Milano. Una cornice straordinaria per l'evento più importante nel calendario di Confartigianato, con oltre 1.000 imprenditori provenienti da tutta Italia - che per voce del Presidente Giorgio Merletti hanno indicato alle istituzioni e alla politica le attese degli artigiani per rilanciare sviluppo e competitività del Paese.

All'Assemblea è intervenuto, in rappresentanza del Governo, il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con delega all'Expo, Maurizio Martina, mentre dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, è giunto un sentito messaggio di vicinanza nel quale è ribadita "l'importanza del ruolo dell'artigianato nell'economia e nella società del nostro Paese".

"Gli artigiani in questi difficili anni hanno affrontato con la tenacia e lo spirito

di adattabilità che li contraddistingue le grandi difficoltà determinate dalla lunga crisi economica - ha proseguito il Presidente Mattarella - essi hanno altresì saputo mantenere integra la propria capacità di conservare e trasferire alle giovani generazioni la tradizione di operosità e di abilità produttive, integrandola con le innovazioni necessarie per rimanere competitivi senza perdere in qualità".

L'Assemblea è stata anche l'occasione per ribadire alcuni dati che spesso vengono sottovalutati: innanzitutto che le piccole imprese pesano per il 51,9% del valore aggiunto totale prodotto dal totale delle aziende italiane, e che siamo il primo Paese europeo per numero di occupati nel settore manifatturiero in micro e piccole imprese (MPI) fino a 20 addetti, con 1.503.515 addetti, pari al 22,8% del totale UE. "E' tempo che veramente il modello imprenditoriale e sociale italiano, quello

delle piccole imprese, sia il modello di riferimento delle azioni messe in campo dalla politica, dal Governo, dalle Istituzioni: per questo noi combattiamo la nostra battaglia quotidiana contro le azioni finalizzate a ridurre l'Italia ad un Paese 'a taglia unica' - ha detto il Presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti - valorizzando le differenze perché solo le differenze riescono ad aderire e a descrivere una realtà economica e sociale così complessa ed anche così straordinaria". Nel nostro piccolo, anche con questo nostro bimestrale, noi cerchiamo di affermarlo da sempre, e continueremo a farlo, con perseveranza e convinzione.

Riccardo Caroli

*Presidente Confartigianato
della provincia di Ravenna*



Il lavoro abusivo è un danno per tutti: occorre fermarlo

"Il lavoro abusivo avvelena la società, fermiamolo insieme": con questo slogan le Associazioni dell'Artigianato della nostra provincia hanno voluto rilanciare recentemente l'impegno nella lotta senza quartiere nei confronti di chi svolge attività economiche e di impresa in forma abusiva.

Combattere l'abusivismo significa stare al fianco degli imprenditori che svolgono la loro attività nel rispetto delle regole, garantendo così anche i consumatori.

Chi svolge un'attività abusiva non ha i requisiti minimi di professionalità, non esegue un lavoro a regola d'arte e mette a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini, non paga le tasse, non versa contributi, non rispetta i contratti di lavoro né le leggi sull'ambiente, espone a rischi chi si avvale dei suoi servizi ed esercita una forma di concorrenza sleale nei confronti delle tante imprese che operano nella legalità, mettendo a rischio la loro sopravvivenza.

Negli ultimi dodici mesi, in base al Protocollo d'intesa siglato in Prefettura lo

scorso anno, abbiamo segnalato alle Polizie Municipali ben 70 casi di possibile attività abusiva. Non tutte le segnalazioni sono riuscite ad avere un esito certo, ma in alcuni casi gli abusivi si sono regolarizzati aprendo una partita Iva, e cominciando a 'giocare ad armi' pari con coloro che, da sempre, pagano contributi, imposte, tasse ed erogano una garanzia legale ai propri utenti.

D'altronde il calcolo è presto fatto: solo i 70 casi segnalati producono un danno alla Comunità (per evasione di Inps, Irpef, Iva) per un totale di circa 495.000 euro. Inoltre, danneggiando l'attività e la competitività delle aziende regolari, producono perdita di posti di lavoro.

Spesso gli imprenditori Associati segnalano di essere stati oggetto di controllo, da parte delle varie Forze dell'Ordine, anche più volte in un anno. Nulla in contrario, ovviamente, a verifiche e controlli sulle attività economiche, ma è altrettanto ovvio che si pretenda poi uno zelo ed una presenza ancora maggiore nel contrasto a chi, soprattutto in questa fase di

crisi economica prolungata, opera una concorrenza sleale nei confronti delle aziende 'regolari' che operano alla luce del sole.

Nel rilanciare, quindi, l'appello a vincere ogni forma di omertà, chiediamo a tutti i cittadini di fare un grande salto culturale, superando quelle forme di connivenza che stanno alla base del rapporto tra abusivo e consumatore poco attento alla sicurezza e alla qualità delle prestazioni e dei prodotti. Solo il rispetto delle regole ed un tessuto economico sano, d'altronde, possono garantire un corretto sviluppo della nostra società civile.

Tiziano Samorè

*Segretario Confartigianato
della provincia di Ravenna*




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il rilancio del comparto costruzioni è essenziale per la ripresa

Un nostro studio mette in risalto la grave crisi che ha colpito il settore in questi anni. Le proposte agli Enti Pubblici per innescare un circolo virtuoso in tutti i comparti

Il comparto delle costruzioni è da sempre per il nostro territorio un settore economicamente di prioritaria importanza, sia per le eccellenze che esprime in termine di know how e organizzazione d'impresa, sia per il radicamento che ha nella società civile, ad esempio una delle prime Scuole Edili d'Italia è nata nell'immediato dopoguerra proprio a Ravenna. Confartigianato nei giorni scorsi ha pubblicato una propria ricerca sullo stato in cui versa il settore edile dal titolo "gli anni della crisi - 2008 - 2014" nella quale viene analizzato l'andamento del comparto in questi ultimi sette anni.

In provincia di Ravenna le imprese iscritte alla Cassa Edile e cioè quelle con dipendenti nel periodo 2008 - 2014 sono diminuite del 53%, passando da 1.199 a 564.

Il dimezzamento del numero delle imprese ha portato a una riduzione del 58% dei lavoratori e del 54% delle ore retribuite valutabili in oltre 60 milioni di euro.

Un altro elemento preso in considerazione dalla ricerca sono stati gli oneri d'urbanizzazione incassati dai Comuni di Ravenna, Faenza e Lugo. In sette anni gli incassi per questo tributo sono diminuiti rispettivamente del 79%, del 65% e dell'84%.

In termini di credito al 30 marzo 2014 lo stock dei prestiti concesso alle imprese del comparto delle Costruzioni della provincia di Ravenna è di 1,3 miliardi di euro. In diminuzione di 417 milioni di euro, con un calo del 24,0%, rispetto a tre anni prima (2012) e di 317 milioni di euro, con un calo del 19,3%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (2014). Confrontando la dinamica, sia di lungo periodo (2012-2015) che di breve periodo (2014-2015) dello stock di finanziamenti concessi alle imprese osserviamo che in entrambi i casi è proprio il com-

parto delle Costruzioni quello che registra flessioni più ampie.

Questa pesantissima situazione ha bisogno di risposte certe e soprattutto efficaci che le Amministrazioni Locali devono mettere in campo con coraggio e determinazione. Come?

Andando a snellire le procedure degli attuali Regolamenti Urbanistici (RUE) prevedendo reali e tangibili incentivi all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico degli immobili esistenti.

Ci vuole più coraggio e oltre a prevedere



incentivi urbanistici, percorsi autorizzativi dedicati e veloci, occorrono incentivi fiscali con detrazioni sulle imposte comunali sugli im-

Imprese del settore delle costruzioni iscritte al registro imprese

Anno	Totale imprese			Imprese Artigiane			Peso artigiane
	N.ro	Delta	Var%	N.ro	Delta	Var%	
2009	6.623			5.270			79,6%
2010	6.606	-17	-0,3%	5.220	-55	-1,0%	79,0%
2011	6.569	-37	-0,6%	5.166	-54	-1,0%	78,6%
2012	6.440	-129	-2,0%	5.035	-131	-2,5%	78,2%
2013	6.213	-227	-3,5%	4.830	-205	-4,1%	77,7%
2014	6.101	-112	-1,8%	4.705	-123	-2,6%	77,1%

Imprese iscritte alla Cassa Edile della provincia di Ravenna

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Settore Artigianato	878	717	591	518	472	414	376
Altri settori	321	278	250	236	208	192	188
TOTALE	1199	995	841	754	680	606	564

In 7 anni le imprese iscritte alla Cassa Edile e cioè quelle con dipendenti, sono diminuite del 53%. Il 57% di queste sono aziende Artigiane.

EM
Edizioni Moderna
 Tipografia - Via G. Pastore 1 - Ravenna
 (Zona Bassette) - tel. 0544 450047
 info@edizionimoderna.com



mobili (TASI e IMU).

L'obiettivo è quello di "far passare" il messaggio che oggi ristrutturare casa burocraticamente è facile, che gli incentivi statali (del 65 o 50 per cento) accompagnati da quelli urbanistici danno reali opportunità economiche. Al fine di favorire, in ambito territoriale, il rafforzamento del settore occorre inoltre che i Comuni adottino atti di indirizzo che abbiano come obiettivo il rilancio del settore delle costruzioni andando a promuovere collaborazione tra il mondo delle piccole e medie imprese edili e gli Enti Locali.

Tra le proposte avanzate vi è quella che per i lavori in economia fino alla soglia dei 200.000 Euro sia adottato un apposito

regolamento dove inserire le categorie dei lavori eseguibili in economia con l'istituzione di elenchi da cui scegliere le imprese da invitare alle gare.

Per i lavori inferiori a 40.000 Euro affidamento diretto alle imprese sempre scelte, a rotazione, dall'elenco. Mentre per i lavori tra i 40.000 e i 200.000 Euro invitare 5 imprese, sempre dall'elenco e a rotazione, ed affidamento con il criterio del massimo ribasso.



Prestiti concessi alle imprese delle Costruzioni **30 marzo 2015 – Valori in mln di euro var.% su marzo 2012 e 2014**

	RAVENNA	EMILIA-ROMAGNA
mar-12	1.730	10.630
mar-14	1.637	14.923
mar-15	1.321	12.593
inc.% su totale credito alle imprese	15,0	15,2
var. ass. 2012-2015	-417	-0.044
var. % 2012-2015	-24,0	-32,4
var. ass. 2014-2015	-317	2.330
var. % 2014-2015	-19,3	-15,0

*Interruzione della serie storica dei dati Banca d'Italia giugno 2011
**Impieghi vivi = finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Banca d'Italia

lo stock dei prestiti concesso alle imprese del comparto delle Costruzioni della provincia di Ravenna è di 1,3 miliardi di euro.

In diminuzione di 417 milioni di euro, con un calo del 24,0%, rispetto a tre anni prima (2012) e di 317 milioni di euro, con un calo del 19,3%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (2014).

Per il subappalto, infine, si chiede che sia la stazione appaltante a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Nelle tabelle che pubblichiamo (la versione completa dello studio, realizzato dal settore Sindacale di Confartigianato Ravenna grazie ai dati statistici forniti da Camera di Commercio della Provincia di Ravenna, Cassa Edile della Provincia di Ravenna, Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia, è **disponibile sul sito www.confartigianato.ra.it**), ci sono i 'numeri' di questo comparto, di come la crisi abbia colpito duramente, del significato che questo settore ha per l'economia del nostro territorio.

Ci sono le possibilità per un rilancio. Non servono sovvenzioni a pioggia o assistenzialismo, sono necessarie però politiche serie, innovative, coraggio da parte dei nostri Pubblici Amministratori.

Se davvero siamo uno dei territori all'avanguardia del nostro Paese, per i nostri Enti Locali è davvero il momento di dimostrarlo, con i fatti.

Antonello Piazza

Chiara Roncuzzi eletta Presidente del "Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile"

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio nella seduta del 9 giugno ha eletto la nuova Presidente Chiara Roncuzzi ed ha confermato Antonella Bandoli Vice Presidente Vicaria e Paola Medri Vice Presidente. Chiara Roncuzzi, già componente del Consiglio camerale e rappresentante di Confartigianato, è titolare di un'attività di commercio d'abbigliamento

"Podere Pilicca" in via Cairoli a Ravenna. La nuova Presidente ha ringraziato le colleghe per la fiducia accordata ed ha dichiarato di voler continuare, con la loro collaborazione, il percorso tracciato in questi anni, portando avanti i molti progetti già avviati. Inoltre – ha dichiarato Chiara Roncuzzi – vorrei dedicare un'ancora maggiore attenzione alle novità apportate al mondo imprenditoriale dallo sviluppo

del web, dei social media e delle nuove tecnologie informatiche e, infine, concentrarmi sulla proposta di organizzare a Ravenna il prossimo Congresso delle imprese femminili dell'Adriatico e dello Ionio".



Scegli il Centro revisioni CO.R.MEC

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

Tel. 0544.502001 - www.cormec.com (anche per prenotazione on-line)

Affidati alle officine col marchio CO.R.MEC presenti in tutta la provincia di Ravenna!

Le trovi su: www.cormec.com

Un Simbolo di Garanzia!



Le nostre proposte al Comune di Ravenna

“Occorre soprattutto coraggio, capacità di guardare avanti ed essere attenti alla sostenibilità delle proprie scelte per il tessuto delle imprese”

Si è svolto a fine maggio scorso, presso la Sede Confartigianato di Ravenna, l'incontro tra i Direttivi Confartigianato e Cna con l'Amministrazione Comunale di Ravenna, rappresentata dagli Assessori Massimo Cameliani, Guido Guerrieri, Enrico Liverani e Valentina Morigi. Partendo da un'attenta analisi del Bilancio Comunale, che sconterà ovviamente anche quest'anno un'ulteriore riduzione, già in atto da anni, dei trasferimenti centrali, Confartigianato e Cna hanno presentato all'Amministrazione un documento contenente le proprie proposte rivolte ad incentivare lavoro, occupazione e sviluppo, puntando in particolar modo su iniziative possibili ed a costo zero per l'Ente Locale.

“Occorre soprattutto coraggio, capacità di guardare avanti ed essere attenti alla sostenibilità delle proprie scelte per il tessuto delle imprese” è stato l'appello lanciato da Antonello Piazza, Segretario Confartigianato della Sezione di Ravenna, che si è incaricato di illustrare le proposte delle Associazioni, incentrate sui temi del rilancio del settore delle costruzioni, la tassazione locale, la sburocrazia dei regolamenti comunali, Pair - Piano Aria Integrato Regionale, turismo e contrasto all'abusivismo.

Da parte degli Assessori, univoca, è stata la presa d'atto della volontà, da parte di Cna e Confartigianato, di discutere sui problemi e di essere propositivi. Su alcuni dei temi sollevati (recupero edilizio, superamento della Tari e ritorno alla tariffa dei rifiuti, turismo), c'è stata grande sintonia con quanto proposto. In particolare, sul tema della tassazione locale, l'Assessore Guerrieri ha comunicato che, dopo anni di aumenti, è finalmente prevista una lieve diminuzione della tassa smaltimento rifiuti.

Il documento.

Nel documento presentato nel corso dell'incontro, le nostre Associazioni hanno presentato proposte concrete e di immediata applicabilità, partendo ovviamente dal punto ritenuto prioritario: lavoro, occupazione e sviluppo.

In questi anni - ormai troppi anni - di durissima crisi, lo sforzo fatto dall'imprenditoria locale è stato un punto di forza che ha sorretto il sistema socio economico del nostro territorio. Gli imprenditori artigiani e le Piccole e Medie imprese hanno dimostrato, con i fatti, la volontà di resistere, anche quando i conti ed i bilanci consigliavano altro.

Oggi, che uno spiraglio sembra comin-

ciare ad essere in vista, c'è bisogno di dare fiducia e, ove possibile, fare scelte che diano un nuovo impulso al nostro sistema economico.

Gli Enti Locali hanno possibilità di farlo ed a loro è stato chiesto di partire dal settore delle costruzioni, che nel nostro territorio annovera quasi il 40% delle imprese, e che in questi anni è quello che ha subito la recessione più pesante e la più drammatica perdita di posti di lavoro. Grazie a scelte locali sulle regole urbanistiche (RUE - Regolamento urbanistico Edilizio) e quelle relative agli appalti pubblici, il Comune può realmente incidere e dare una spinta alla ripresa. E' stato quindi proposto che:

- il RUE incentivi il recupero edilizio, permettendo tutto l'incremento della superficie utile calpestabile mantenendo sagome e volumetria;
- il recupero dei sottotetti e l'installazione di soppalchi non incida sugli standard dei parcheggi;
- i premi in termini di volumetria per gli interventi di qualificazione e sostenibilità siano più consistenti ed appetibili;
- per quanto riguarda le destinazioni d'uso, sia consentito di svolgere attività di commercio e artigianato di servizio e produzione alimentare nei locali, sia con destinazione d'uso commerciale, sia artigianale senza dover più chiedere il cambio di destinazione, inutile e onerosa perdita di tempo.

Anche gli appalti pubblici devono essere un volano importante per l'imprenditoria locale. In questo senso sono state avanzate proposte concrete ed applicabili per riuscire ad avere all'opera aziende locali, insediate e presenti sul territorio, che per gli Enti appaltanti sono un valore aggiunto: perché poi, nei fatti, l'incidenza di problemi insoluti e contenzioso sarebbe certamente inferiore, con un gradimento superiore da parte dell'opinione pubblica, della cittadinanza, degli utenti.

Nel documento si chiede l'impegno anche del Comune di Ravenna per modificare radicalmente il Piano Regionale dell'Aria (PAIR 2020) adottato dalla nostra Regione e in via di approvazione, che di fatto andrebbe ad apportare restrizioni intollerabili e di fatto insopportabili, per le aziende, sia nelle zone artigianali/industriali, sia in termini di aumento esponenziale delle aree a traffico zero nell'area urbana.

Le nostre Associazioni chiedono che le misure per il miglioramento ambientale siano sostenibili per il tessuto imprend-



toriale, pena il rischio di avere davvero un aumento esponenziale poi della disoccupazione, del degrado, della povertà.

Per quanto riguarda l'imposizione fiscale locale, nel documento si rileva come negli ultimi anni, con l'introduzione dell'IMU prima, poi della TARI e della TASI, ci sia stato un appesantimento davvero notevole. I dati che sono stati pubblicati attestano come nel comune di Ravenna le imprese abbiamo avuto, nel quadriennio 2011 - 2014, aumenti che superano anche il 100 %. La Tari è purtroppo l'ultimo esempio di una serie di balzelli che appesantiscono cittadini e le imprese. Nel dare un giudizio positivo dell'esperienza della Tariffa Rifiuti in vigore fino al 2013, (che proprio nel 2013 ha fatto risparmiare ai cittadini e alle imprese del nostro territorio comunale.

Nel 2014 con l'introduzione della TARI, la nuova tassa sui rifiuti che si paga in base alla metratura di capannoni e aree scoperte, il sistema delle Imprese ha registrato aumenti rilevanti, che in alcuni casi hanno superato abbondantemente il 50%. Confartigianato e Cna hanno chiesto nuovamente il mantenimento degli sgravi per le aziende che smaltiscono autonomamente, a proprie spese, i propri rifiuti, possibilmente con adempimenti burocratici non esasperanti.

Il documento delle Associazioni si conclude con due punti altrettanto importanti: l'ambito turistico ed il contrasto all'abusivismo ai danni delle imprese.

Per quanto riguarda il turismo, è stato proposto che si coordinino al meglio gli eventi, per evitare sovrapposizioni antieconomiche, e che vengano promossi maggiormente eventi importanti in grado di attirare visitatori da fuori, anche riducendo contribuzioni a pioggia per piccole iniziative che vedono solo un interesse locale.

Per quanto riguarda l'abusivismo, il bilancio di questo primo anno di attività del Protocollo d'intesa viene giudicato in chiaro/scuro: la buona volontà c'è, ma le normative non danno strumenti sufficienti alla Polizia Municipale. Le nostre Associazioni ritengono che occorra, in alcuni casi, riuscire ad attivare anche altre Forze dell'Ordine, perché l'abusivismo è davvero un fenomeno che lede il concetto di legalità non solo per chi ne soffre la concorrenza sleale, ma anche per chi assiste all'impunità di fatto da parte di chi si dimostra poi intoccabile.

Giancarlo Gattelli

Bassa Romagna: un'impresa ogni 11 abitanti!

Le Associazioni dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa hanno incontrato anche i Sindaci di Lugo e Bagnacavallo. Le nostre richieste

Le imprese al centro delle attenzioni "positive" di chi governa le nostre città: nelle scorse settimane, i Consigli direttivi di Confartigianato e Cna hanno incontrato i Sindaci dei Comuni di Bagnacavallo Eleonora Proni e di Lugo Davide Ranalli per aprire una riflessione alla luce dei bilanci di previsione che i Consigli Comunali delle due città hanno recentemente approvato.

Le due Associazioni dell'Artigianato e della Piccola Impresa, durante gli incontri in cui erano presenti a Bagnacavallo anche il Vice Sindaco ed Assessore alle attività produttive Matteo Giacomoni e a Lugo l'Assessore alle attività produttive Simonetta Zalambani, hanno analizzato i dati relativi alle realtà imprenditoriali presenti nel territorio della Bassa Romagna ed in particolare nei due Comuni; al 31/03/2015, secondo i dati forniti dalla CCIAA di Ravenna, le imprese attive nell'Unione dei 9 Comuni erano 9.322, di cui 1.569 a Bagnacavallo e 3.165 a Lugo.

Il primo dato che emerge è che nel territorio della Bassa Romagna è insediata una impresa ogni 11 abitanti; questo risultato fa dire a Confartigianato e Cna che lavoro, occupazione e sviluppo devono essere priorità irrinunciabili cui le Amministrazioni Comunali devono mettere a disposizione strumenti attivi e di sostegno che passino anche attraverso il processo di semplificazione burocratica

e dove le imprese sono al centro delle attenzioni "positive" di chi governa le nostre città.

Le Associazioni hanno sottolineato come in questi anni, troppi, di crisi economiche durissime e ripetute, gli imprenditori artigiani e le piccole imprese hanno lottato per resistere cercando di migliorare la capacità delle proprie aziende di rispondere alle esigenze del mercato ed essere pronte, salvaguardando i propri dipendenti e collaboratori, a cogliere i primi segnali di una ripresa che sembra oggi presentarsi. Confartigianato e Cna hanno chiesto ai Comuni di ridurre la pressione fiscale, che in questi ultimi anni si è ulteriormente appesantita con l'introduzione dell'IMU, della Tari e della Tasi; si è trattato di una vera e propria escalation che ha colpito gli immobili, specialmente quelli produttivi, con aumenti che nella Bassa Romagna, in diversi casi superano il 100%.

Gli imprenditori hanno chiesto ai Sindaci di impegnarsi a far sì che il Piano energetico della Bassa Romagna e la preannunciata revisione del Rue (con norme che incentivino realmente il recupero degli immobili esistenti) siano concretamente un volano per l'economia del territorio fortemente legato all'edilizia ed alle sue imprese; il Rue ed il Piano energetico, anche attraverso iniziative come Bassa Romagna Green, condivisa dalle Amministrazioni Comunali, dalle Associazioni Imprenditoriali, dagli Ordini e Collegi dei professionisti della progettazione, devono "far passare" il messaggio che oggi ristrutturare casa è burocraticamente facile ed economicamente vantaggioso (considerando gli incentivi statali del 50 o del 65%) se accompagnati da incentivazioni urbanistiche concrete. Confartigianato e Cna hanno sottolineato ai due Sindaci la necessità di rafforzare il "Polo scolastico" lughese degli istituti superiori, facendo crescere, ad esempio, il progetto nato attorno al "Polo Tecnico Professionale" di arricchimento dell'offerta formativa con percorsi, stage

e tirocini che consentono di raccordare meglio i curricula scolastici, le aspettative dei giovani e le richieste del sistema produttivo; spesso imprenditori ed Associazioni rilevano come offerte di lavoro per ruoli tecnici, crisi o non crisi, continuano a non trovare risposta.

Le due Associazioni, durante gli incontri che si sono svolti a più riprese, hanno rimarcato come uno dei principali obiettivi da raggiungere è liberare le imprese dai vincoli burocratici che ne rendono difficile la nascita e ne limitano la crescita, per cui è necessario un radicale cambiamento del rapporto imprese e Pubblica Amministrazione; la Pubblica Amministrazione, specialmente a livello di Enti locali, dovrà ascoltare maggiormente e più frequentemente le Imprese attraverso le proprie rappresentanze associative e progettare insieme a queste gli interventi che possono favorire il mondo dell'economia e le aziende che operano sul territorio dei 9 Comuni della Bassa Romagna.

I due incontri con i primi cittadini di Lugo e Bagnacavallo si sono svolti con l'intento di costruire un proficuo e duraturo confronto tra le realtà imprenditoriali del territorio e le Amministrazioni Comunali; durante queste riunioni sono stati toccati numerosi altri punti quali l'abusivismo, il lavoro nero, gli appalti pubblici, ecc..., e si sono conclusi con l'impegno degli Amministratori ad intervenire da subito su alcune delle tematiche sollevate come, ad esempio, gli interventi di manutenzione straordinaria delle aree artigianali e l'introduzione nelle stesse della banda larga, infrastruttura ormai indispensabile per la vita e lo sviluppo delle imprese anche nel nostro territorio.



Luciano Tarozzi
Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo



CO.E.R.BUS
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il
'Consorzione'

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti



"lo stile di viaggiare in prima classe"

CO.E.R.inAUTO
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUGENTE
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

LA FLOTTA:
50 autovetture
80 minibus
30 furgoni per trasporto merci in città

10 vado in Auto!

tel. 0545 27077 - fax 0545 27078
soerbus@soerbus.it

Il mutuo leggero...

che non pesa



Tasso 0%

per i primi Sei mesi! (Tan 0%)

mesi successivi, Spread massimo 1,80%

(Tan 2,00% Taeg 2,14%)

Numero Verde
800 296 705

offerta valida fino al 30/09/2015

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.



**BANCO di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.**



La Cassa

**CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.p.A.**

Privata e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti Consumatori, limitata a mutui ipotecari/fondari per l'acquisto dell'abitazione di importo fino all'80% del valore dell'immobile, le cui richieste siano deliberate e perfezionate entro il 30/09/2015. Foglio informativo "Mutuo Leggero a Tasso Zero" disponibile presso le dipendenze e sui siti delle banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. TAN (Tasso Annuo Nominale) per i primi sei mesi: 0,00%. Dal settimo mese, TAN: 2,00% (Euribor 6 mesi/365 mmp arrotondato al decimo superiore di Febbraio 2015 + Spread 1,80%), TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 2,14%. Assicurazione incendio, scoppio e fulmine obbligatoria. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della banca. Esempio riferito a mutuo ipotecario a tasso variabile di importo nominale pari a €. 100.000,00, durata 20 anni, rate mensili, spese di istruttoria €. 200,00, spese di perizia €. 274,50, spese di incasso rata €. 2,00, assicurazione incendio, scoppio e fulmine €. 1.000,00, imposta sostitutiva €. 250,00.



Notiziario Artigiano

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ NOVITA'

La rivalsa verso terzi

Una nuova opportunità per le aziende grazie alla convenzione Confartigianato - Easy Problem

Presentiamo una nuova opportunità per le aziende associate, inerente la rivalsa verso terzi. Lo facciamo innanzitutto illustrando cos'è la rivalsa. Se un dipendente di un'impresa, a se-

guito di un infortunio subito con responsabilità totale o parziale di terzi (gli esempi possono essere davvero i più disparati: il classico incidente stradale, il morso di un cane, un'intossicazione

alimentare al ristorante...) è costretto all'assenza dal lavoro, il suo datore di lavoro sostiene degli oneri per tutto il periodo di assenza.

Confartigianato, grazie alla collaborazione con la società Easy Problem Srl, lancia quindi un nuovo servizio a favore delle aziende associate: la gestione, per conto dell'azienda interessata, della riscossione di quanto è dovuto al datore di lavoro (quota TFR, ferie, permessi etc.) per quanto corrisposto al dipendente senza avere usufruito della relativa prestazione di lavoro.

Può trattarsi di fatti recenti o più lontani nel tempo, fino a due anni (anche di più se c'è o c'è stato un procedimento penale).

Il datore di lavoro ha il diritto di essere risarcito anche nel caso della sospensione temporanea della prestazione lavorativa del dipendente: l'azienda in quanto creditore direttamente pregiudicato dal fatto del terzo, non agisce in via surrogatoria, ma iure proprio ex art. 2043 c.c.

Per informazioni sulle modalità di funzionamento di questo servizio è possibile contattare gli Uffici di Confartigianato, e precisamente:

- per la Sezione di Ravenna: Sig. Alfredo Marchetti - tel. 0544.516193
- per la Sezione di Faenza: Sig.ra Sara Ponti - tel. 0546.629740
- per la Sezione di Lugo: Sig.ra Elena Randi - tel. 0545.280634

Orario estivo uffici del Sistema Confartigianato

Come di consueto, anche quest'anno gli Uffici del Sistema Confartigianato osserveranno, per il periodo dal 1° luglio al 31 agosto 2015, l'orario estivo e più precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 13.30.

Gli Uffici resteranno inoltre chiusi per ferie nella giornata di venerdì 14 agosto; in detta giornata sarà comunque attivo, per il reparto libri paga, un servizio

telefonico di emergenza dalle ore 8 alle 13, contattabile telefonicamente allo 0545.280644 o via fax allo 0545.31676. Gli uffici effettueranno inoltre la chiusura pomeridiana nei giorni di venerdì 19 e 26 giugno e venerdì 4, 11, 18, 25 settembre 2015.

Richiamiamo l'attenzione delle imprese interessate sulla vigenza di questi orari di apertura e contiamo sulla loro collaborazione al fine di evitare disagi e ritardi nell'erogazione dei servizi. A questo proposito è pertanto necessario che i riepiloghi mensili delle ore relativi ai mesi di luglio, agosto e settembre e le fatture per le relative registrazioni contabili, siano consegnate con la maggiore tempestività possibile ed auspicabilmente entro e non oltre il primo giorno lavorativo di ogni mese.



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Jobs Act: riforma contratti in attesa della pubblicazione del decreto delegato

Il Consiglio dei Ministri ha presentato, in via definitiva, nella seduta n. 67 del 11 giugno 2015 la bozza del decreto legislativo recante la disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni; questo è avvenuto dopo che la Commissione Lavoro della Camera, così come quella del Senato, oramai da un paio di settimane dalla data in cui si scrive, ne avevano espresso parere favorevole; si resta, pertanto, in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un nuovo decreto legislativo, in base alle deleghe espresse nel cosiddetto Jobs Act. Con questa normativa, è stata prevista l'eliminazione progressiva di una serie di tipologie contrattuali come le collaborazioni a progetto o le associazioni in partecipazione con apporto di lavoro, le riforme di altri istituti come il part-time, mentre restano inalterati ad esempio il tempo determinato e l'apprendistato. Le collaborazioni a progetto e con partita Iva così come le associazioni in partecipazione, in corso alla data di entrata in vigore del decreto delegato, arrivano alla loro scadenza. Permangono, invece, i contratti di Co.co.co disciplinati da accordi collettivi; le collaborazioni per le quali è richiesta l'iscrizione ad albi professionali; i rapporti istituzionali nelle associazioni e società sportive dilettantistiche; le attività rese da amministratori e sindaci di società e da partecipanti a collegi e commissioni. Vediamo un breve riassunto della Riforma Contratti.

Contratto di lavoro part-time

In tema di lavoro parziale, lo schema di decreto conferma le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, distinguendo tra part-time orizzontale (riduzione di orario rispetto al tempo pieno, in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro), verticale (attività lavorativa svolta a tempo pieno, ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno) e misto (svolto secondo una combinazione delle due modalità predette). Altresì, è ribadita la forma scritta del contratto, con puntuale indicazione della durata della prestazione e della collocazione temporale dell'orario, con riferimento al giorno, alla settimana, al mese o all'anno.

Già però con riguardo alla possibilità di svolgimento di prestazioni supplementari da parte del lavoratore con rapporto part-time orizzontale, è eliminato l'obbligo di informare le rappresentanze sindacali aziendali, nonché il riferimento alla ne-

cessità che i contratti collettivi indichino le causali per cui è consentito richiedere al lavoratore lo svolgimento di prestazioni supplementari. Soprattutto, è qui stabilito che, qualora il contratto collettivo applicato non contenga una specifica disciplina al riguardo, il datore di lavoro possa richiedere al lavoratore lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore al 15% delle ore di lavoro settimanali concordate, retribuendo con una maggiorazione pari al 15%.

In merito all'apposizione delle clausole flessibili ed elastiche, rimane ferma la necessità che i relativi patti siano formalizzati per iscritto, con possibilità per il lavoratore di revocare il consenso; che le condizioni e le modalità di variazione della collocazione o della durata (in aumento) dell'orario vengano predefinite dalla contrattazione collettiva; che la richiesta datoriale sia fatta con preavviso di almeno due giorni, salvo diversa intesa tra le parti. Infine, lo schema di decreto riconosce ai lavoratori un diritto assoluto a richiedere la trasformazione del proprio rapporto da tempo pieno in part-time nelle ipotesi di patologie oncologiche o gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti, per le quali al lavoratore residui una ridotta capacità lavorativa, eventualmente anche a causa degli effetti invalidanti di terapie salvavita, ma anche al verificarsi di particolari situazioni afferenti la sfera personale e familiare.

Contratto a chiamata

Per il contratto a chiamata, il Governo opera pressappoco una semplice trasposizione della disciplina normativa contenuta nel Decreto Legislativo n. 276/2003. Ne deriva che tale tipologia potrà continuare ad essere utilizzata "per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente, secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi". A tal proposito, l'unica novità è rappresentata dal riferimento, contenuto nello schema di revisione, ad un successivo decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che individuerà i casi di utilizzo del lavoro intermittente in mancanza di regolamentazione da parte del contratto collettivo.

Contratto a termine

Lo schema di decreto lascia per lo più invariata la disciplina del contratto a tempo determinato, riorganizzandola forse in una più facile lettura. Confermata, dunque, l'apposizione di un termine al contratto di lavoro subordinato, di dura-

ta non superiore a trentasei mesi, senza necessità di indicazione di una causale. Sempre all'articolo 19 si ribadisce quanto previsto in materia di rinnovi (intervallo di dieci giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a sei mesi, ovvero venti giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a sei mesi, al fine di evitare la trasformazione del secondo contratto a termine in contratto a tempo indeterminato).

Lavoro accessorio

- voucher lavoro

La bozza di decreto riorganizza anche il lavoro accessorio dall'articolo 51 ss. Rilevante, su tutte, la modifica apportata alla definizione stessa di prestazione di lavoro accessorio: per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative di natura subordinata o autonoma che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso di un anno civile, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Fermo restando il limite complessivo di 7.000 euro, nei confronti dei committenti imprenditori o professionisti, le attività lavorative possono essere svolte a favore di ciascun singolo committente per compensi non superiori a 2.000 euro, rivalutati annualmente. Cambia dunque il limite di reddito per il lavoratore al fine di ricorrere al lavoro accessorio: non più 5.000 bensì 7.000 euro annui.

Apprendistato

In tema di apprendistato, il Governo ha confermato l'impianto generale di tale istituto, puntando, piuttosto, sulla semplificazione del contratto di primo e terzo livello nonché sulla riduzione dei costi per le imprese, ma nessuna novità è prevista per l'apprendistato professionalizzante.

Mutamenti delle mansioni

Lo schema di decreto in commento ha revisionato altresì la disciplina delle mansioni, prevedendo la possibilità di attribuire mansioni inferiori al lavoratore in presenza di processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale e negli altri casi individuati dai contratti collettivi, senza modificare il trattamento economico.

Tutto quanto sopra ha ancora una veste ufficiosa; per l'ufficialità, come sopra riportato, restiamo in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. La materia sarà comunque oggetto di approfondimenti ulteriori.

Michele Ianiri

Delega fiscale: in ritardo i decreti

R.ETE. Imprese Italia in audizione al Senato ha chiesto tempi più rapidi sull'approvazione di ulteriori decreti ed espresso apprezzamento sullo schema di decreto relativo al cosiddetto Fisco Digitale

Si procede troppo a rilento sulla riforma fiscale. I tempi di approvazione dei decreti legislativi per l'attuazione della legge delega non rispecchiano la necessità di dare risposte concrete e rapide alle micro e alle piccole imprese. Lo ha affermato Rete Imprese Italia in occasione dell'audizione che si è svolta lo scorso maggio presso la VI Commissione Finanze e tesoro del Senato.

A parere di R.ETE Imprese Italia molte misure importanti mancano ancora all'appello: la riduzione della pressione fiscale, oggi troppo alta ed iniqua a svantaggio proprio delle piccole imprese personali; gli incentivi alla capitalizzazione delle imprese di minori dimensioni; la modifica del sistema di riscossione coattiva dei tributi; la possibilità di pagare le imposte solo in relazione a ricavi effettivamente incassati, la certezza di dover

versare l'IRAP per le tante piccole imprese individuali che non hanno un'autonoma organizzazione.

Per quanto concerne la fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi è stato evidenziato che il decreto delegato rappresenta un importante cambio di paradigma: chi adotta, per libera scelta, i nuovi strumenti vedrà ridotti gli oneri amministrativi e contabili e gli sarà garantita la possibilità di accedere ad un sistema di fatturazione elettronica completamente gratuito.

Per Rete Imprese Italia, però, per arrivare quanto prima ad un uso generalizzato del sistema di fatturazione elettronica, il sistema incentivante deve essere potenziato.

In particolare, oltre agli esoneri già previsti debbono essere eliminati alcuni obblighi, quali:

- 1) la comunicazione delle dichiarazioni d'intento emesse da parte degli esportatori abituali;
- 2) la comunicazione dei beni dati in godimento ai soci e dei finanziamenti effettuati;
- 3) l'adozione del reverse charge per l'individuazione del soggetto debitore dell'Iva;
- 4) l'apposizione del visto di conformità per la compensazione o rimborso del credito Iva e delle imposte sui redditi di importo superiore a 15.000 euro;
- 5) la comunicazione delle operazioni di acquisto, senza applicazione dell'IVA, presso soggetti residenti nella Repubblica di San Marino.

Marcello Martini

Responsabile provinciale
Settore fiscale e Consulenza aziendale
di Confartigianato

Rivalutazione terreni e quote

La Legge di Stabilità 2015 ha previsto la riapertura dei termini per rivalutare il valore di terreni a destinazione agricola ed edificatoria e di partecipazioni in società non quotate posseduti da persone fisiche per operazioni estranee all'attività di impresa.

La rivalutazione consente, a chi possiede i requisiti, di poter rivalutare il valore fiscale dei terreni posseduti siano essi sia di tipo agricolo che edificabile o lottizzato, o delle partecipazioni, per poter ridurre eventuali plusvalenze al momento della cessione.

Per plusvalenza si intende il reddito realizzato dalla vendita (corrispettivo di cessione meno costo fiscale sostenuto per l'acquisto) sul quale vengono poi calcolate le imposte da evidenziare in dichiarazione dei redditi.

La rivalutazione va effettuata su beni posseduti alla data del primo gennaio 2015; **gli effetti si hanno solo se si redige un'apposita perizia di stima entro il 30 giugno 2015, data ultima questa per effettuare il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta, ovvero la prima rata se si sceglie il pagamento rateizzato in tre rate annuali.**

Per le partecipazioni è possibile predisporre la perizia anche successivamente alla cessione della stessa, purché entro il termine ultimo del 30 giugno 2015.

Per i terreni, invece, la perizia va necessariamente predisposta prima dell'atto di cessione, considerato che il valore ivi indicato dal perito costituisce valore minimo al quale fare riferimento anche ai fini delle imposte d'atto (registro, ipotecaria e catastale) e, in quanto tale, deve

essere indicato nell'atto di notarile di cessione.

Per quanto riguarda il versamento dell'imposta invece, sarà possibile procedere anche successivamente alla cessione, qualora quest'ultima avvenga prima del 30 giugno 2015, termine ultimo per il versamento dell'imposta sostitutiva. In merito alle aliquote delle imposte sostitutive vi è da registrare un raddoppio in termini percentuali rispetto a quanto previsto nelle scorse edizioni della norma: 4% (per le partecipazioni non qualificate) e 8% (per le partecipazioni qualificate e per i terreni).

Va, inoltre, tenuto conto in questa rivalutazione anche quanto stabilito dall'art. 7 del D.L. n.70/11 e cioè la possibilità di compensare l'imposta sostitutiva assolta con le precedenti rivalutazioni.



Bisanzio Salumi srl

Via dell'artigianato, 2

48011 Alfonsine RA

Tel. 0544.82206

Fax 0544.82812

www.bisanziosalumi.it

Prezzo Netto Hera con opzione Natura.

L'energia all'ingrosso, come natura l'ha fatta.

**SCEGLI L'ENERGIA DAL MERCATO ALL'INGROSSO E DA OGGI
PUOI AVERE ANCHE LA LUCE DA FONTI RINNOVABILI.**

**GRAZIE ALLA CONVENZIONE TRA HERA COMM E LA TUA ASSOCIAZIONE
DI CATEGORIA PER TE UN CANALE DI CONTATTO DEDICATO E UN BONUS
SPECIALE AGGIUNTIVO.**

SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700.

 **HERA**comm

Green economy sempre al centro dell'interesse di Confartigianato

Indirizzata agli Enti Locali la richiesta di prevedere incentivi ed agevolazioni per chi investe in efficientamento energetico

Si è svolto nei giorni scorsi, all'interno della manifestazione "Ravenna2015 - fare i conti con l'ambiente", un convegno sul tema "Il futuro va affrontato con energia: i percorsi ITS della Fondazione Territorio Energia Costruire", organizzato dai principali enti di formazione di Ravenna.

Un appuntamento che ha permesso di approfondire alcune tematiche inerenti alla realizzazione del percorso di formazione della figura di "Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione d'impianti".

L'iniziativa ha sviluppato alcuni temi sulla gestione efficiente dell'energia, anche da fonti rinnovabili, e degli impianti, offrendo contributi allo sviluppo di compe-

tenze qualificate per le attività produttive e di inserimento occupazionale.

Per la Confartigianato della Provincia di Ravenna è intervenuto Andrea Demurtas, responsabile per l'impiantistica e l'energia, che ha ribadito l'impegno dell'Associazione per lo sviluppo della cultura del risparmio e dell'efficienza energetica in tutti i settori: sia a fianco delle aziende che vogliono investire e ridurre costi dell'energia e migliorare l'impatto ambientale, sia come costante partner nella formazione ed informazione delle imprese impegnate direttamente nella green economy, attraverso una continua offerta e progettazione di corsi e seminari.

Demurtas ha ricordato come Confartigianato abbia chiesto agli enti locali in-

terventi decisi finalizzati ad agevolazioni concrete per cittadini ed imprese che decidano di investire in interventi di efficientamento energetico, e di promuovere anche l'aspetto culturale dell'impegno nella green economy come investimento e non come costo.



Attenzione alle truffe e alle pratiche commerciali ingannevoli!

La Camera di Commercio di Ravenna invita le imprese a prestare attenzione alle false richieste di pagamento e registrazione provenienti da persone, imprese e organizzazioni che utilizzano denominazioni facilmente confondibili con quella della Camera di Commercio. L'unico importo che tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese devono versare annualmente alle Camere di Commercio è il diritto annuale. Le comunicazioni provenienti dalla Camera di Commercio sono facilmente identificabili dall'utilizzo di carta intestata che riporta il logo e l'esatta denominazione dell'ente.

Si presentano inoltre tentativi di illeciti sotto forma di telefonate alle imprese, a nome della Camera di Commercio, tendenti ad ottenere informazioni e dati sull'attività delle ditte. Ne sono già state segnalate alcune da parte di imprese,

che si sono rivolte per la verifica alla Camera di Commercio denunciando il fenomeno. Ulteriori approfondimen-

ti sull'argomento sono pubblicati sul sito della Camera di Commercio www.ra.camcom.gov.it

DURC interno: avvisi Inps

L'Inps sta inviando i preavvisi di irregolarità contributiva relativa al Durc interno, il certificato unico che attesta la regolarità contributiva di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi.

Tra le modalità con cui l'Inps invia tale preavviso c'è il sistema della posta elettronica certificata Pec dell'azienda o, in alternativa, del suo titolare, o del suo rappresentante legale. In caso di irre-

golarità, l'azienda ha tempo 15 giorni dalla data di notifica per regolarizzarsi. La mancata regolarizzazione nei termini indicati comporterà un Durc interno negativo e non si potrà fruire di eventuali benefici contributivi.

Confartigianato esorta i propri associati a controllare le proprie caselle di posta elettronica e di contattare il settore libri paga dell'associazione per verificare quanto eventualmente ricevuto.



Biesse Sistemi

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it



Le nuove regole per la classificazione dei rifiuti

Nel mese di giugno sono entrate in vigore alcune norme europee (il regolamento 1357/2014 e la Decisione della Commissione 2014/955) che vanno ad innovare la classificazione dei rifiuti.

Queste norme modificano l'elenco europeo dei rifiuti - Codici CER e le caratteristiche di pericolo dei rifiuti. Pur essendo quelle comunitarie fonti del diritto primarie e quindi direttamente applicabili, il Governo ha inteso intervenire comunque con un atto ministeriale che recepisce integralmente le modifiche, inserendole come tali e senza ulteriori difformità nel corpus normativo nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente è, così, in procinto di emanare un DM recante gli elenchi europei dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo che diverranno a tutti gli effetti norma nazionale di riferimento.

In pratica il DM consisterà nel recepimento degli elenchi citati come integrali sostituzioni dell'allegato D e dell'allegato I alla parte IV del D.Lgs 152/2006 TUAMB.

Il testo ministeriale, illustrato alle Organizzazioni imprenditoriali durante una riunione svoltasi nel mese di maggio, riprende esattamente le norme europee non modificando in alcun modo gli elenchi ivi contenuti; tale formulazione è stata ritenuta la più opportuna per evitare rischi di difformità tra norme nazionali e comunitarie che avrebbero potuto generare fenomeni di imposizione di requisiti nazionali supplementari rispetto a quelli imposti dalla normativa europea ("gold plating") e fomentare contenziosi.

In termini procedurali, dopo aver ottenuto il parere positivo dei Ministeri concertanti, della Conferenza Unificata e del Consiglio di Stato si attende, ora, il previsto placet (atto dovuto e formale) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, da ultimo, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Se tale pubblicazione dovesse realizzarsi dopo il 1° giugno, la nuova classificazione dei rifiuti entrerebbe comunque in vigore per effetto delle (identiche) disposizioni comunitarie.

Si noti che da quella data perdono definitivamente efficacia le disposizioni contenute nel DL 91/2014, convertito con Legge

116/2014, entrate in vigore il 18/2/2015 che, per pochi mesi, hanno introdotto una disciplina in alcuni punti diversa da quella in procinto di essere emanata.

In particolare viene abolita la complessa procedura di classificazione contenuta nell'art. 13 comma 5 lettera b-bis che, con il riferimento esplicito alla obbligatorietà dei campionamenti e delle analisi chimiche di cui al comma 4 lettera a), ha messo in difficoltà molte imprese.

Nel merito il DM recherà le principali istruzioni procedurali per effettuare la classificazione - in particolare per classificare un rifiuto come pericoloso - nonché l'elencazione dei noti codici CER a 6 cifre; si introducono, con il secondo allegato, le nuove caratteristiche di pericolo con un sistema che fa riferimento alle caratteristiche di pericolosità HP più approfonditamente descritte rispetto alle precedenti ed adeguate al progresso ed alle conoscenze tecniche. Si noti che il decreto ministeriale, così come le norme UE, non prevedono un periodo transitorio e quindi non sarà possibile classificare i rifiuti con le vecchie caratteristiche già a partire da giugno, con possibili difficoltà per tutti le imprese coinvolte nella produzione, trasporto, gestione, recupero e smaltimento dei rifiuti.

Tale criticità - rappresentata al ministero dalla Confartigianato - suggerisce di considerare **le prime settimane di applicazione "ad elevato grado di sperimentabilità"**; il Ministero si è detto pronto a recepire prontamente le relative segnalazioni. La Confartigianato interverrà a proposito se ne dovesse presentare l'opportunità.

La nuova disciplina

La Commissione europea ha adottato, in dicembre 2014, due provvedimenti relativi alla codifica ed alla classificazione dei rifiuti:

- il regolamento (UE) n. 1357/2014, con-

AVVERTENZA:

mentre andiamo in stampa con questo numero del giornale, in merito a questo argomento, siamo in attesa di indicazioni del Ministero dell'Ambiente che vada a sciogliere molti dubbi sollevati dalla normativa comunitaria.

Invitiamo gli imprenditori associati a consultare con regolarità il nostro sito www.confartigianato.ra.it sul quale pubblicheremo gli aggiornamenti in tempo reale.

tenente i criteri per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo ai rifiuti da applicarsi dal 1 giugno 2015 (l'allegato al regolamento sostituisce l'allegato III alla direttiva 2008/98/CE e sostituirà l'allegato I alla parte IV del d.lgs. 152/2006);

- la decisione 2014/955/UE, contenente l'elenco aggiornato dei codici CER da applicarsi dal 1 giugno 2015, che sostituisce la decisione 2000/532/CE (sostituirà l'allegato D alla parte IV del d.lgs. 152/2006).

Ricordiamo che i riferimenti principali della codifica dei rifiuti riportati dai citati provvedimenti europei rimangono sostanzialmente invariati:

- se al rifiuto va attribuito un codice CER cosiddetto "assoluto", il rifiuto risulterà pericoloso se contrassegnato da un asterisco o non pericoloso (senza asterisco);
- solo per i rifiuti ai quali vanno attribuiti codici CER cosiddetti "a specchio", le caratteristiche di pericolo dagli stessi eventualmente possedute determinano la loro classificazione come pericolosi;
- per i rifiuti con codice "assoluto" asteriscato va comunque verificato quali caratteristiche di pericolo possiedano.

Per verificare la nuova classificazione dei rifiuti occorre ricordare che non vi è una diretta trasposizione fra le "vecchie" caratteristiche di pericolo (identificate con i codici H) e le "nuove" caratteristiche di pericolo, inoltre il nuovo Regolamento (UE) n. 1357/2014 identifica chiaramente le frasi di pericolo attribuite alle singole sostanze che, se presenti nel rifiuto in concentrazione superiore alle corrispondenti soglie, determinano la qualificazione



VERITÀ
RICERCA
CERTEZZA
CONFORMITÀ

VERICERT

Verifiche periodiche di impianti di messa a terra
Certificazioni CE di macchine, ascensori, impianti in pressione
Certificazioni e verifiche di livelli di emissioni acustiche
Corsi di formazione su attrezzature di lavoro, Pes/Pav, Norme
Attestazioni di conformità, verifiche PL/SIL, Atex, EMC
Verifiche periodiche per sollevamento ed impianti in pressione

VERICERT srl - Via Cavina, 19 - 48123 Ravenna RA
Tel. 0544.501951 - Fax 0544.467220 - info@vericert.it - www.vericert.it

del rifiuto stesso come pericoloso, ove si tratti di un rifiuto con codice "a specchio". Ad ogni modo, l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo deve essere effettuata anche ove si tratti di un rifiuto con codice "assoluto" asteriscato.

Ricordiamo che i rifiuti spesso sono costituiti da miscele delle sostanze che entrano in gioco nel ciclo produttivo e rimangono, in tracce o in quantità anche più o meno importanti, negli scarti di produzione. Al fine di attribuire la corretta caratteristica di pericolo al rifiuto, occorre conoscere le caratteristiche delle sostanze pericolose pertinenti al rifiuto che lo costituiscono o lo contaminano, ma ciò non è sufficiente per determinare la caratteristica di pericolo del rifiuto. Questo, infatti, acquisisce delle specifiche caratteristiche di pericolo, codificate dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 con i codici HP, che vengono attribuiti in funzione della presenza, in determinate condizioni o al di sopra di individuate soglie percentuali, di determinate sostanze, definite con specifiche caratteristiche di pericolo (frasi H) secondo il Regolamento CLP.

In merito, infine, al nuovo Regolamento Europeo 1357/2014, si informano le imprese che sono in corso di redazione da parte di ISPRA delle linee tecniche d'indirizzo riguardanti la comparazione delle vecchie classi di pericolo H con le nuove classi HP e le relative modalità di svolgimento delle analisi di laboratorio sul contenuto delle quali si forniranno successive indicazioni.

I produttori ed i detentori dei rifiuti, quindi, debbono provvedere a riclassificare, o, quanto meno, a riverificare la classificazione dei rifiuti che producono o detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:

- dei rapporti delle analisi già eseguite;
- delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo, ovvero, in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);
- della classificazione delle sostanze messa a disposizione dalla banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità all'indirizzo <http://www.iss.it/dbsp/>.

Risulterà comunque sempre inevitabile provvedere ad una nuova analisi chimica di laboratorio del rifiuto se nell'analisi eseguita prima non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti potenzialmente presenti come indicate dal Regolamento CLP.

Si precisa nuovamente che non vi è corrispondenza diretta tra le vecchie caratteristiche H e le nuove HP, salvo che per l'attribuzione della caratteristica ecotossico, che resta assolutamente invariata: tutti i rifiuti già qualificati ecotossici resteranno tali, ma dovrà essere indicata la caratteristica HP14 e non più H14; non altrettanto vale per altre caratteristiche di pericolo,

per le quali è necessaria un'effettiva verifica. Le aziende si troveranno, purtroppo, a gestire una fase di adeguamento per tutti i rifiuti pericolosi e per quelli che con le nuove regole lo diventano. Le norme comunitarie da applicarsi da giugno 2015, non prevedono alcun periodo transitorio di prima applicazione.

Il Ministero ha preannunciato un decreto che, però, a quanto è stato informalmente anticipato, non affronta la questione del periodo transitorio.

SISTR

Per quanto riguarda SISTRI si ricorda che la sua compilazione, non è oggetto di sanzioni fino al 31 dicembre 2015; sul portale è stata pubblicata una procedura per la "conversione" delle giacenze che si risolve nello "scarico", con causale "Riclassificazione", dei rifiuti in giacenza con le caratterizzazioni vigenti all'epoca della presa in carico e nel corrispondente "ri-carico", sempre con causale "Riclassificazione", dei medesimi rifiuti, ma con la nuova caratterizzazione in vigore da giugno. Si tratta di una procedura complessa e macchinosa, che conferma per l'ennesima volta l'inadeguatezza di SISTRI a sostituire gli attuali adempimenti cartacei di registri e formulari.

a cura di
Massimiliano Serafini

Emissioni in atmosfera: accesso punti di prelievo



I gestori degli impianti assoggettati al regime di Autorizzazione Ambientale ed in generale tutte le imprese esercenti impianti con emissioni convogliate in atmosfera sono tenute a rendere sempre accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione come previsto dal Codice Ambientale D.Lgs. n.152/06 e dalla Legge Regione Emilia-Romagna n.44/1995. Inoltre secondo quanto espressamente indicato nella D.G.R. Emilia Romagna n. 1769/2010 i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

Particolare attenzione deve essere rivolta a quanto prescritto nell'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio in merito al numero dei punti di emissione autorizzati. Tutti i condotti di adduzione e scarico (camini) degli impianti devono essere

numerati ed identificati nonché dotati di presa di misura (punto di prelievo) posizionata e dimensionata in accordo a quanto indicato nelle norme UNI 10169 e UNI EN 13284-1. L'accesso al punto di prelievo deve essere effettuato in sicurezza.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m del pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte ad impedire la caduta verso l'esterno e con distanza non superiore a 60 cm fra pioli e parete opposta della gabbia. I pioli devono distare almeno 15 cm dalla parete alla quale è fissata la

scala. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati. Se l'accesso ai punti di prelievo preveda un tragitto in quota da percorrere su strutture quali ad esempio tetti e/o coperture è necessario che sia assicurato un percorso di accesso che deve essere ben definito, identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. La larghezza di passerelle o camminamenti è in genere valutata per il transito di una persona alla volta, mentre nel caso dei controlli a camino si deve aggiungere anche il trasporto di materiale. In ogni caso la larghezza libera delle passerelle non deve essere inferiore a 60 cm con una misura ottimale di 80 cm, mentre l'altezza libera minima sopra la passerella deve essere di 210 cm. I lati aperti di piani di transito so-

linea
ECO



www.inbanca.bcc.it/famiglia



ECO
CASA



GUIDA
ECO



ECO
ENERGIA



ECO
CONDOMINIO

Un'attenzione particolare per chi fa una scelta ecologica ed economica

La linea di finanziamento dedicata a chi investe nella ristrutturazione e riqualificazione energetica della propria abitazione, a chi realizza impianti per la produzione di energia rinnovabile e a chi acquista auto, bici e moto 'verdi'.

 BCC

ravennate & imolese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a
disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo
ravennate e imolese e consultabili sul sito internet: www.inbanca.bcc.it



ecc.) devono essere dotati di parapetti. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Un supporto utile, al fine di verificare la conformità degli impianti, è costituito dal documento edito da ARPA inerente gli aspetti operativi riguardanti la corretta esecuzione delle attività di prelievo alle emissioni convogliate; in particolare riporta informazioni in merito alla collocazione del punto di prelievo, metodi di campionamento ed analisi, caratteristiche costruttive dell'emissione e del punto di campionamento. Il documento è consultabile sul sito www.arpa.emr.it (riportiamo anche il link al documento: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=2820&idlivello=1528).

Si ricorda inoltre che in tutte le Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera sia AVG (Autorizzazioni in Via Generale) o Autorizzazioni in procedura ordinaria sono indicati adempimenti che qualora non fossero rispettati potrebbero comportare pesanti sanzioni anche di carattere penale.

Fra questi adempimenti ne risultano, oltre a quelli relativi alla conformità degli impianti e degli accessi sopraccitati, anche alcuni di carattere amministrativo legate al monitoraggio dell'utilizzo dell'impianto e del ciclo produttivo ad esso collegato.

Ne elenchiamo alcuni quali ad esempio:

- i controlli di messa a regime ;
- i controlli analitici periodici ;
- la tenuta di un registro dalle pagine numerate su cui annotare l'indicatore di attività del ciclo tecnologico (consumi di materie prime ed ausiliarie, validate dalle relative fatture d'acquisto o dato di produzione, a seconda del parametro sulla base del quale l'attività viene classificata e gli interventi di manutenzione di eventuali impianti d'abbattimento, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo;
- la tenuta di un registro vidimato su cui annotare i controlli analitici periodici ;
- il rispetto dei limiti delle concentrazioni di inquinanti contenuti nelle emissioni ;

Si fa presente che tutte le richieste di autorizzazione per le emissioni in atmosfera, sia per le Autorizzazioni in Via Generale, che per le autorizzazioni in procedura ordinaria (art.269 del DLgs n.152/2006 e smi che confluiranno comunque nell'AUA) dovranno obbligatoriamente contenere la "Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alla conformità dell'area e dell'impianto agli strumenti urbanistici e alla disciplina edilizia vigenti. "

Gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Gli obblighi per le imprese del settore elettrico: PES - PAV - PEI nuova norma Cei 11-27 IV^a edizione

Lavori in prossimità di impianti elettrici e lavori elettrici sotto tensione in BT e fuori tensione in AT e BT in conformità al Testo Unico sulla sicurezza

In vigore dal 1 febbraio 2014 la IV^o edizione della Norma CEI 11-27 che viaggia in parallelo alla III^o edizione fino al 1 febbraio 2015. Coinvolge non solo le imprese installatrici, le quali hanno l'obbligo di formare ed aggiornare i dipendenti sulle procedure da seguire nell'esecuzione dei lavori elettrici, ma anche gli uffici tecnici interni di imprese non installatrici che eseguono direttamente la manutenzione del proprio impianto, delle macchine e apparecchiature elettriche.

Le modifiche CEI 11-27 IV Ediz. rispetto alla III ediz. non sono molte, ma particolarmente importanti per l'operatore elettrico. In estrema sintesi:

1. Distanze da considerare sui Lavori elettrici;
2. Distanze da considerare sui Lavori NON Elettrici;
3. Ampliamento delle figure professionali quali:
 - URI = Persona o unità responsabile dell'impianto elettrico;
 - RI = Persona designata alla conduzione dell'impianto elettrico;
 - URL = Persona o unità responsabile della realizzazione del lavoro;
 - PL = Persona preposta alla conduzione dei lavori;
4. Misure e prove, aggiornamento su modalità e procedure;

Già qui c'è abbastanza per una rivisitazione della norma, comunque ci viene in aiuto l'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, in merito alla formazione dei lavoratori.

In generale, ai sensi dell'art. 37 comm. 2

del DLgs 81/08, per i lavori elettrici, essendo questi considerati in attività ad alto rischio, sussiste l'obbligo di aggiornamento periodico sulla norma di riferimento CEI 11-27 ogni 5 anni per un totale minimo di 6 ore.

In estrema sintesi questo vuol indicare che per chi ha oltrepassato i cinque anni dalla precedente formazione CEI 11-27, il Datore di Lavoro deve provvedere attivarsi per l'opportuno aggiornamento; per quelli più recenti comunque un aggiornamento da parte del Datore di Lavoro è quantomeno ritenuto doveroso.

In riferimento ai Datori di Lavoro impegnati direttamente nei lavori elettrici e i Lavoratori Autonomi (CEI 11-27 IV ediz. Art.4.15.13), si ribadisce il concetto di autocertificazione, con particolare raccomandazione a: conoscenze teorico pratiche e legislative in materia di sicurezza; **percorsi formativi**; esperienze lavorative e ruoli ricoperti; tipologia di impianti trattati. Tutto quanto sopra poi, alla bisogna va dimostrato.

Conclusione:

- per chi non ha mai fatto formazione PES-PAV corso totale 14 ore sulla CEI 11-27;
- chi è in possesso di formazione PES-PAV pregressa alla IV ediz., deve fare solo aggiornamento sopra descritto sulla CEI 11-27.

Gli addetti del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione per ricevere pre-adesione per l'organizzazione di corsi di abilitazione e/o di aggiornamento.

Finanziamenti per ristrutturazione e ammodernamento impianti di sicurezza

La Cassa di Risparmio di Ravenna ha deliberato un plafond di 5 milioni di Euro valido fino ad esaurimento finalizzato all'erogazione di finanziamenti volti a facilitare la ristrutturazione delle imprese con la finalizzazione di installazione e/o ammodernamento degli impianti di sicurezza (impianti di allarme, installazione porte blindate e inferiate e altri impianti dissuasori). Queste le caratteristiche del finanziamento:

- forma tecnica: mutuo chirografario;

- durata massima: 5 anni;
- rimborso: mediante rate mensili;
- commissioni incasso rata: esente;
- importo massimo € 50.000,00 per immobile (con presentazione delle fatture per la realizzazione degli interventi effettuati sugli immobili);
- tasso: euribor 6 mesi media mese precedente + 2,50%
- prefinanziamento 12 mesi per il 70% circa al tasso del 2,25%.

Come etichettare in modo corretto i prodotti ittici

...ed evitare le pesanti sanzioni previste



L'entrata in vigore del Regolamento UE 1169 ha modificato modifica le etichette dei prodotti alimentari e previsto nuovi obblighi per la commercializzazione del pesce a partire dal 13 dicembre 2014.

La prima novità è che si dovrà indicare il metodo in cui il pesce è stato catturato - pescato, pescato in acque dolci oppure allevato.

Per quello pescato sarà obbligatorio indicare la zona di origine (Mar Adriatico, Mar Ionio, Sardegna, anche attraverso un disegno o una mappa) e la modalità di cattura scelta a bordo del peschereccio.

La lista comprende: reti da traino, reti da circuizione, sciabiche, reti da imbrocco,

ami e palagari, draghe e anche nasse e trappole. Deve inoltre essere indicato il Termine Minimo di consumo (anche se la sua determinazione non è ancora chiara); infine dovrà essere segnalata in modo evidente la presenza di allergeni.

Per quanto riguarda il pesce congelato, dovrà essere indicata la data di congelamento, mentre quelli scongelati dovranno riportare le diciture "scongelato" e l'avvertenza di non ricongelare il prodotto, conservarlo in frigorifero e consumarlo entro 24 ore.

Più trasparenza anche nelle preparazioni. I prodotti della pesca che possono sembrare costituiti da un unico pezzo, ma che in realtà sono ottenuti assemblando diverse parti amalgamati ad altri ingredienti (additivi ed enzimi alimentari), dovranno recare l'indicazione "pesce ricomposto". In questo caso l'etichetta deve riportare gli ingredienti e la loro quantità oltre alla presenza degli eventuali additivi.

Mattia Isidori
Area Sicurezza Srl

Pesce congelato

- Denominazione commerciale della specie completata dallo stato fisico "congelato" ed il suo nome scientifico
- Metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- Origine (zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato)
- Categoria degli attrezzi da pesca
- Percentuale di glassatura
- Prezzo

Pesce scongelato

- Denominazione commerciale della specie completata dello stato fisico: "scongelato" o "congelato" e il suo nome scientifico
- Metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- Origine (zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato)
- Prezzo
- Avvertenza "Non ricongelare il prodotto, conservarlo in frigorifero e consumarlo entro 24 ore"

Pesce fresco

- Denominazione commerciale della specie ed il suo nome scientifico
- Metodo di produzione: pescato o pescato in acque dolci o allevato
- Origine (zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato)
- Categoria degli attrezzi da pesca
- prezzo

Risorse destinate all'autotrasporto per il triennio 2015/2017

Il Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.130 del 29 aprile 2015, reca la ripartizione delle risorse destinate all'autotrasporto per l'anno 2015, che renderà possibile, con la predisposizione dei relativi decreti di attuazione (in corso di definizione) la fruibilità dei relativi contributi

Confermato l'importo di 250 milioni di euro annuali

Per la prima volta il governo ha deciso di stanziare queste risorse a favore dell'au-

totrasporto, non solo per l'anno in corso, ma anche per i due successivi, quindi fino al 2017.

- Nel dettaglio la ripartizione delle risorse:
- 20 milioni: recupero SSN
- 60 milioni: deduzione forfetaria di spese non documentate
- 120 milioni: rimborso pedaggi autostradali
- 10 milioni: formazione
- 40 milioni: investimenti, aggregazioni e ristrutturazione del settore

La norma ribadisce che per garantire il

rispetto della normativa «de minimis», la possibilità di ottenere le risorse è vincolata ad una dichiarazione dei beneficiari circa il non superamento della soglia fissata.





TRASPORTI
Consorzio Ecologico Trasporti

TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Il rating di legalità

Cos'è, come funziona, a chi si applica

Il rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un 'riconoscimento' - misurato in 'stellette' - indicativo del rispetto della legalità e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Il rating di legalità è stato disciplinato con delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075, ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di

due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Le aziende interessate dovranno presentare una domanda, per via telematica, utilizzando l'apposito formulario pubblicato sul sito www.agcm.it/rating-di-legalita.html e seguendo le istruzioni indicate.

Si applica a:

- imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità con delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- pubbliche amministrazioni, in sede di concessione di finanziamenti, e alle banche che, in sede di accesso al credito bancario, devono tener conto rating di legalità delle imprese secondo le modalità previste dal decreto interministeriale.

Come funziona?

Le pubbliche amministrazioni, in sede di predisposizione dei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tengono conto del rating di legalità ad esse attribuito, secondo le modalità stabilite nel decreto medesimo, prevedendo almeno uno dei seguenti sistemi di premialità per le imprese in possesso del rating:

a) preferenza in graduatoria;

b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;
c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione e possono essere graduati in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating.

Le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito alla impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti.

Inoltre, le banche considerano il rating di legalità tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa e ne tengono conto nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

Per informazioni e approfondimenti, le aziende interessate potranno contattare gli uffici credito dell'associazione.

Maurizio Cottignola

Responsabile Provinciale

Servizio Credito di Confartigianato



CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

XXXII Concorso 'Fedeltà al lavoro e progresso economico'

La Camera di Commercio ha pubblicato il bando per l'edizione 2015.
Domande da presentare entro il 31 luglio

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna bandisce il Concorso per l'assegnazione di n. 50 medaglie d'oro per il Concorso "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico".

1) Fedeltà al lavoro - n. 10 medaglie a favore di:

- lavoratori in attività dipendenti presso aziende operanti nei diversi settore che abbiano prestato servizio per almeno 35 anni, raggiungendo adeguati livelli di qualificazione professionale, (con un minimo di 15 anni presso la stessa azienda);
- lavoratori già collocati a riposo da non oltre un biennio alla data del 30 aprile 2015, che abbiano svolto servizio alle dipendenze di aziende operanti nei diversi settori, per almeno 35 anni con un minimo di 15 anni presso lo stesso datore di lavoro.
- dipendenti della Camera di Commercio di Ravenna che hanno raggiunto 35 anni di attività (di cui 25 nell'ente camerale).

2) Progresso economico - n. 35 medaglie a favore di:

- aziende operanti nei diversi settori che abbiano almeno 30 anni di ininterrotta ed effettiva attività;
- aziende cessate nel biennio precedente al 30 aprile 2015 e con almeno 30 anni di ininterrotta ed effettiva attività.

3) Responsabilità sociale d'impresa e certificazione ambientale - n. 5 medaglie a favore di:

- imprese operanti nei diversi settori con non meno di 10 anni di attività che abbiano conseguito certificazioni di tipo sociale quali la SA8000 o la ISO26000, che abbiano depositato il bilancio sociale o che abbiano ottenuto certificazioni ambientali da registrazione EMAS e/o ISO 14001.

I requisiti minimi di anzianità devono essere maturati per lavoratori ed imprese al 30 aprile 2015.

I lavoratori dipendenti debbono avere svolto o svolgere attività lavorativa ininterrottamente nella provincia di Ravenna e presso imprese ivi iscritte al Registro delle Imprese. Le imprese richiedenti il premio devono avere nella provincia di Ravenna la loro sede legale o in caso di

trasferimento almeno una unità locale attiva in provincia di Ravenna.

Termine per presentare le domande: 31 luglio 2015. Informazioni, bando e modulistica sono sul sito della CCAA di Ravenna www.ra.camcom.gov.it



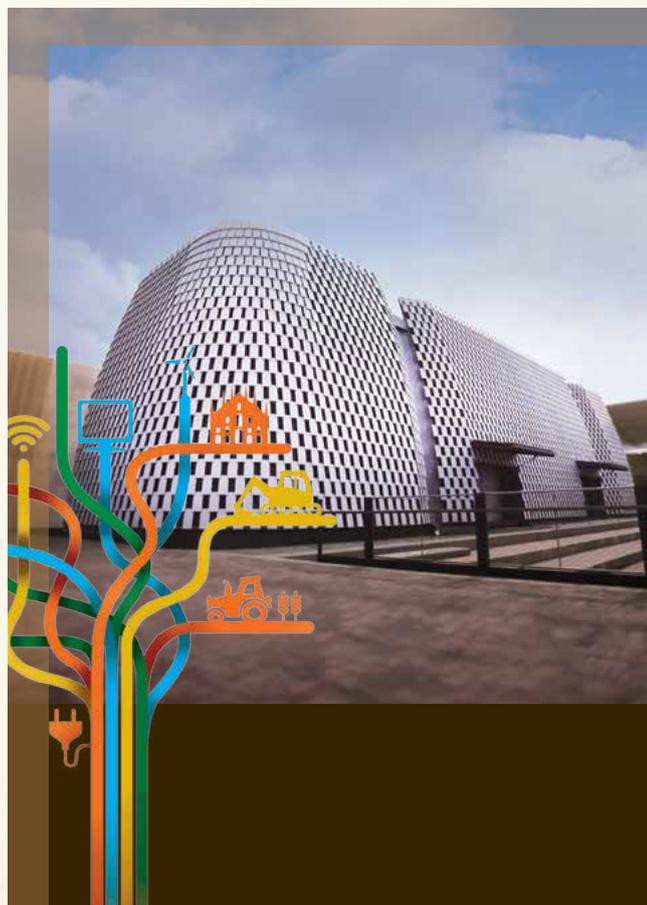
Trovi la tua copia omaggio di **AziendePiù** anche nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

e in PDF su: www.confartigianato.ra.it



ABBIAMO FATTO SPAZIO AL TALENTO DI 400 IMPRESE ITALIANE.

THE WATERSTONE. LO SPAZIO DI INTESA SANPAOLO IN EXPO DEDICATO ALLE IMPRESE. NOI CI SIAMO.

Siamo in Expo Milano 2015 con THE WATERSTONE per offrire alle imprese simbolo dell'eccellenza italiana un'area dove essere ospiti e protagonisti.

Sarà qui che potranno incontrare altre aziende e potenziali clienti, confrontandosi così con i mercati di tutto il mondo.

THE WATERSTONE è anche uno spazio dove cultura e idee racconteranno la storia di un grande Paese: il nostro.

Il calendario degli eventi, delle performance e degli incontri è su www.expo.intesasanpaolo.com



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Banca del gruppo INTESA  SANPAOLO

Intesa Sanpaolo
Official Global Partner

www.expo.intesasanpaolo.com

Messaggio pubblicitario.



RC Auto: se questa vi sembra concorrenza...



La Confartigianato regionale ha scritto a tutti i Parlamentari dell'Emilia Romagna chiedendo il loro impegno per la modifica del DDL 'Concorrenza'

Il Governo, con il Disegno di Legge cosiddetto 'Concorrenza', ora all'esame delle Commissioni Parlamentari, intende riformare il sistema della RCA inserendo forti limitazioni, nei confronti dell'utenza, nella scelta del proprio autoriparatore di fiducia in caso di sinistro.

In particolare è previsto che le Compagnie Assicuratrici, a fronte di uno sconto non quantificato né preventivabile sul costo della polizza, possano imporre all'assicurato di far riparare il proprio automezzo solo presso officine/carrozzerie convenzionate con le Compagnie stesse.

Qualora l'utente volesse mantenere viva l'opzione di rivolgersi al proprio autoriparatore di fiducia, inoltre, il cosiddetto

risarcimento per equivalenza non potrà superare i valori stabiliti dalle stesse Compagnie Assicuratrici in tema di tariffe e tempi con le proprie carrozzerie convenzionate. Ovvio che, contando su grandi volumi di fatturato, ed in presenza di un momento di difficoltà delle aziende di autoriparazione, per le Compagnie non sarà difficile trovare anche solo un convenzionato che si offra a tariffe orarie molto basse.

Altro punto che viene giudicato assurdo (e probabilmente anticostituzionale) è la volontà di imporre una forte limitazione alla possibilità della cessione del credito, un istituto previsto erga omnes dal Codice Civile, nel campo della RCA.

Per Confartigianato, le norme del Disegno di Legge 'Concorrenza', oltre a limitare la libertà di scelta dei consumatori, determinano il concreto pericolo che le riparazioni dei veicoli non vengano fatte a regola d'arte, a causa di tempi e tariffe imposte dalle compagnie Assicuratrici.

L'automobile è un bene durevole, per le famiglie, il cui costo ed il cui valore sono secondi, per importanza, solo alla casa: ripa-

razioni frettolose, anche ammesso che non vadano ad incidere su funzionalità legate alla sicurezza della circolazione, ne possono ridurre drasticamente la durata nel tempo, il valore residuo e la commerciabilità.

Nei giorni scorsi, su questo tema, il Presidente regionale di Confartigianato, Marco Granelli, ha inviato una lettera a tutti i Parlamentari eletti nei collegi dell'Emilia Romagna, nonché ai Consiglieri Regionali, con la quale ha espresso la propria netta contrarietà, chiedendo che le Istituzioni operino insieme affinché questo DDL venga modificato in profondità prima della sua approvazione.

"E' assurdo ridurre, per legge, la libertà di scelta dei consumatori - si legge nella lettera - assegnando di fatto alle Compagnie Assicuratrici la possibilità di decidere quanto, come e quando pagare le riparazioni, e quindi a mettere in posizione subordinata migliaia di imprese di carrozzeria e milioni di automobilisti-consumatori". Confartigianato distribuirà, alle aziende di autoriparazione associate, un volantino illustrativo su questo argomento, allo scopo di informare clienti ed automobilisti sui propri diritti.

Giancarlo Gattelli

**Automobilisti,
NON SVENDETE
i vostri diritti!**

**SCEGLI LIBERAMENTE
il tuo Carroziere di fiducia!**

non svendere questo tuo diritto
in cambio di uno sconto spesso risibile
sulla RC Auto

a cura di:
Confartigianato
Assicurazione RCA Emilia-Romagna
www.confartigianato-er.it
Confartigianato
Assicurazione RCA Emilia-Romagna
www.confartigianato.ra.it

L'automobile è uno dei beni di maggior valore, in una famiglia, subito dopo la casa. Eppure, le Assicurazioni, in cambio di uno sconticino sulle tariffe (alte e da loro stesse fissate), vogliono decidere dove e come far riparare la tua auto. Così facendo, ovviamente, impongono ai carrozzieri convenzionati tariffe e tempi di lavorazione.
Se l'automobile è un bene importante, devi essere certo che il suo valore duri nel tempo, e che ogni riparazione venga fatta a regola d'arte, senza fretta e con i ricambi più adeguati.

In vigore le ordinanze contro la zanzara tigre

Ricordiamo che in quasi tutti i Comuni della nostra provincia sono in vigore, dal mese di maggio, apposite ordinanze relative al contrasto alla diffusione della zanzara tigre. I provvedimenti, che rimarranno in vigore fino a fine ottobre, impongono a cittadini ed imprese norme ben chiare per ridurre la proliferazione di questi insetti, ed in particolar

modo per evitare il ristagno delle acque. Sono previste anche sanzioni per chi non vi adempisse. Invitiamo gli imprenditori associati a prendere visione dell'ordinanza vigente tramite il sito web del proprio Comune.



Qualità, professionalità, servizio e scelta.

ciicai
RAVENNA LUGO CERVIA
www.ciicai.it

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

Torna il Premio Faenza, mostra internazionale di scultura ceramica

Insieme ad altre iniziative, il MIC non si ferma neppure d'estate!

Un museo in continua evoluzione e grande vivacità è il MIC di Faenza, poco noto a livello nazionale ma di assoluto risalto nel panorama internazionale. Le tante iniziative che stiamo portando avanti in questi anni e le tante collaborazioni con le realtà locali hanno portato molti visitatori al museo faentino, tanto che lo scorso 2014 abbiamo raggiunto la cifra record di 39.000 utenti.

Tra le iniziative che abbiamo avviato in questi primi sei mesi del 2015, degne di note sono le collaborazioni internazionali, concretizzatesi a maggio a Belgrado, con l'inaugurazione di una mostra itinerante, appartenente al progetto europeo "Ceramics and its dimensions", che toccherà 7 stati europei (Serbia, Germania, Spagna, Italia, Regno Unito, Estonia, Lituania), con ben 11 partners. Il tema scelto intende documentare gli stili di vita dall'epoca barocca ai giorni nostri attraverso la ceramica, come oggetto d'uso, come status symbol e come innovazione. La mostra toccherà la sede faentina nell'aprile 2016.

Una grande rassegna dedicata alla scultura internazionale ceramica si inaugura il prossimo 26 giugno. Giunto alla sua 59 edizione, il Premio Faenza è il riconoscimento più longevo e più importante al mondo. La Giuria quest'anno ha selezionato 130 artisti su un totale di oltre 1300 opere presentate, di 618 artisti provenienti da 57 nazioni. È sicuramente un bel risultato che testimonia di una contemporaneità ceramica molto vivace.

Le opere selezionate stanno a dimostrare una varia complessa realtà, frutto di ricerche, formazioni e percorsi diversi, tutti, nel loro personalissimo equilibrio, di altissimo livello. La ceramica oggi sta vivendo, almeno in Italia, un momento favorevole di attenzione critica e di grande innovazione, grazie all'apporto di nuove energie e di nuove possibilità espositive legate anche al complesso sistema dell'arte contemporanea.

Così la giuria ha utilizzato per l'assegnazione dei premi il criterio principale del valore innovativo delle opere, nuovo e differente per la scultura ceramica, all'insegna di un'estetica e di una poetica contemporanee. 15 sono gli artisti che hanno ricevuto un riconoscimento. Tra i principali, il Premio Faenza sezione over 40, offerto dalla Fondazione del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, è andato all'artista italiana Silvia Celeste Calcagno con l'opera Interno 8 - La fleur coupée che costruisce un racconto legato ad una dimensione sociale e politica molto attuali. La figura femminile è declinata nelle sue fragilità e intimità, narrata attraverso dinamiche contrapposte che mescolano immagini dalla marcata prospettiva emotiva. Il Premio Faenza per la sezione under 40, offerto dalla Fondazione del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, ex aequo agli artisti Helene Kirchmair (Austria) con l'opera Bobbles, e Thomas Stollar (Stati Uniti) con l'opera 1900 steps #2. Artisti che adottano poetiche diverse e opposte: più legato all'analisi della realtà circostante il primo, più addentro al profilo soggettivo il secondo.

Il Premio Cersaie offerto da Edi.Cer. S.p.A., Sassuolo, è andato all'artista britannico Nicholas Lees, con l'opera Four Leaning Vessels, per l'impeccabile perfezione tecnica, che trasmette una sensazione di leggerezza smaterializzata e richiama effetti trompe-l'oeil, dinamici e luminosi. Tra i premiati, l'artista ungherese Simon Zsolt József, l'artista svizzera Marie-Laure Gobat-Bouchat, gli artisti te-

deschi Monika J. Schoedel-Mueller & Werner B. Nowka, l'artista turca

Omur Tokgoz, l'artista belga Yves Malfliet, l'artista statunitense Kathy Ruttenberg, l'artista belga Ann Van Hoey, gli artisti italiani Chiara Lecca e Giulio Mannino, l'artista russa Irina Razumovskaya, l'artista finlandese Erna Aaltonen.

Il pubblico sarà poi coinvolto nell'attribuire un premio speciale che verrà assegnato a fine mostra, avendo la possibilità di votare l'opera a suo avviso più interessante.

La mostra (realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna) inaugura venerdì 26 giugno alle ore 18,30 e si configura come una grande kermesse di eccellenza ceramica, con interventi degli artisti premiati nella sala conferenza del MIC dalle ore 16.

Altre iniziative coinvolgono il MIC nella stagione estiva.

Da giugno a settembre sono previsti i CREE estivi all'interno della struttura museale dedicate a momenti artistici con escursioni alla scoperta del nostro territorio. L'organizzazione è a cura della Cooperativa Atlante che già segue le attività didattiche del MIC.

Ritornano nel mese di luglio, di martedì, le visite guidate aperitivo alle ore 18,30. Approfondimenti tematici e curiosità varie legate al tema del cibo e della ceramica, seguendo il progetto EXPO 2015.

Non mancano gli intermezzi musicali serali: il 16 luglio concerto della rassegna Sax Art Festival a cura di Marco Albonetti e il 20 luglio, alle ore 21,30, il concerto dei Lamb Chop a cura del Festival Strade Blu. Per i più piccoli lunedì 3 agosto verrà allestito, in collaborazione con Accademia Perduta, uno spettacolo di burattini, all'interno della rassegna Masini Estate.

Info: www.micfaenza.org

Claudia Casali
Direttore MIC Faenza





impianti energie rinnovabili

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

La Piadina Romagnola potrà essere fatta solo in Romagna

Il Consiglio di Stato dà ragione al Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina contro un'azienda emiliana

Ritorniamo sul tema della "Piadina Romagnola IGP", affrontato già nel numero scorso, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso presentato da una nota azienda emiliana.

La Piadina Romagnola potrà essere fatta solo laddove è storicamente nata, appunto in Romagna. Il Consiglio di Stato ha infatti accolto l'appello presentato dal Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina Romagnola insieme al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla Regione Emilia Romagna. La sentenza (02405/2015) respinge infatti in toto il ricorso di primo grado presso il TAR del Lazio presentato da un'azienda emiliana produttrice di piadina.

"Finalmente si è fatta giustizia", ha commentato Elio Simoni, Presidente del Consorzio. Il Consiglio di Stato ha giudicato il provvedimento del TAR come "discriminatorio ed in contrasto con la disciplina comunitaria, poiché limitava l'utilizzo dell'I.G.P. alla sola produzione cosiddetta artigianale nei chioschi, con esclusione di quella industriale, senza precisare in che modo, e per quale ragione la produzione nei chioschi assuma caratteristiche qualitative diffe-

renziate e peculiari rispetto a quella industriale". La sentenza, rileva il Consorzio in una nota, stabilisce inoltre che "nel settore produttivo agro/alimentare per numerosi prodotti beneficiari di I.G.P. o D.O.P. si registra, invero, il passaggio da un'originaria produzione in ambito limitato e a livello artigianale a quello su scala industriale, in relazione all'incremento della domanda dei consumatori, senza che ciò influisca sul regime di tutela che si incentra sulla ricetta, sulla zona di origine, sulla reputazione del prodotto e sul metodo di ottenimento".

Ora la denominazione protetta Piadina Romagnola / Piada Romagnola è a disposizione solo ed esclusivamente di tutti i preparatori romagnoli e nessuno, al di fuori della Romagna, potrà imitarla. "Siamo sempre stati convinti della bontà e della correttezza del lavoro svolto in questi lunghi anni - ha proseguito Simoni - e finalmente il Consiglio di Stato ce ne dà atto, chiudendo definitivamente la questione. Ora ci impegneremo con maggior forza e rinnovato vigore, nel promuovere il prodotto simbolo della Romagna ed a tutelarla dalle imitazioni".

Nell'anno dell'Esposizione universale di Mi-

lano, il Consorzio di Promozione e Tutela della Piadina Romagnola è impegnato in numerose iniziative volte a far conoscere al mondo intero questo importante prodotto, la sua storia e le sue tradizioni. L'11 giugno scorso, si è svolto un incontro di presentazione che ha visto l'accreditamento di oltre 600 giornalisti provenienti da tutto il mondo, che ha coinvolto i visitatori in laboratori di preparazione della Piadina Romagnola, ed in una serie di eventi volti alla sua valorizzazione e a quella del territorio.

"Contrariamente a quanto emerso in questi ultimi mesi, e soprattutto negli ultimi giorni, da parte di alcuni detrattori dell'Igp - ha chiarito il direttore del Consorzio Paolo Migani - siamo, come sempre lo siamo stati, a disposizione di tutti i preparatori siano essi chioschi, ristoranti, imprese artigianali, ecc., a fornire tutte le corrette e precise informazioni in merito all'utilizzo della denominazione Piadina Romagnola / Piada Romagnola IGP, per poter dare a tutti l'occasione di sfruttare nel modo migliore l'importante opportunità offerta dalla registrazione della Indicazione Geografica Protetta Piadina Romagnola / Piada Romagnola".

a cura di **Stefano Venturi**



Cervia: con HeraLab, al chiosco si impara la differenziata

I chioschi per la vendita delle piadine sono sempre più green, grazie all'iniziativa "La tua piadina ama l'ambiente", presentata nel maggio scorso nella splendida cornice del Parco delle Saline di Cervia alla presenza di Rossella Fabbri, Assessore alle Attività Economiche del Comune di Cervia, di Cecilia Natali Area Manager di Hera, di Confartigianato e delle altre associazioni di categoria dell'artigianato e del commercio e dei gestori dei chioschi.

Grazie al nuovo progetto nato all'interno di Hera Lab (il nuovo strumento di dialogo e partecipazione promosso da Hera che coinvolge vari portatori di interesse del territorio ravennate), cittadini e turisti che abitualmente frequentano i chioschi di Ravenna, Cervia e della Bassa Romagna, potranno svolgere le buone pratiche del differenziare, avvalendosi di oltre 280 contenitori per la raccolta dei rifiuti e di tanto materiale informativo.

I chioschi per la vendita di piadina nel territorio ravennate diffusi e frequentati da molti clienti in tutte le stagioni, sono luoghi d'incontro attraverso cui è possibile pro-

muovere comportamenti virtuosi. A seguito di un protocollo d'intesa tra Gruppo Hera e Associazioni di Categoria ad oltre 70 esercenti è stata consegnata una vetrofania che lo contraddistingue come "Chiosco Green". Il progetto ha visto l'installazione presso i chioschi di mini isole ecologiche composte da contenitori per la raccolta di vetro/lattine, carta, plastica e rifiuti indifferenziati. I gestori sono stati formati da Hera sull'importanza di effettuare la raccolta differenziata, su come organizzarla all'interno della propria attività, sulle modalità di prevenzione e riduzione dei rifiuti e sulla corretta gestione di altre tipologie di rifiuto come oli o rifiuti elettrici ed elettronici. E' stato, inoltre, fornito un vademecum che riassume tali informazioni e anche un semplice registro su cui riportare il numero di svuotamenti dei contenitori, effettuati ogni settimana, che permetterà di monitorare quanti rifiuti sono stati differenziati.

Cittadini e turisti troveranno presso i chioschi green i contenitori e le indicazioni per conferire correttamente gli scarti del pasto consumato. Inoltre sarà a loro disposizione

materiale informativo come "Sulle tracce dei rifiuti", il report con cui il Gruppo Hera illustra ogni anno i dati sull'effettivo avvio a recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato, e "Il Rifiutologo", il pratico vademecum che elenca, in ordine alfabetico, i vari tipi di rifiuti che normalmente ognuno di noi produce, associando a ognuno il corretto tipo di conferimento. Per i clienti, quindi, gustare la piadina al chiosco potrà diventare l'occasione per abituarsi a differenziare i rifiuti, nel caso non si faccia già.



Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente

**Imprese, università, organismi di ricerca, associazioni e enti territoriali:
insieme per la crescita del Manifatturiero**

Con un fatturato superiore ai 900 miliardi di euro, oltre 425 mila imprese e 4 milioni di addetti, il manifatturiero italiano è uno dei settori più importanti d'Europa, secondo solo a quello tedesco.

Il **Cluster Fabbrica Intelligente** (CFI, www.fabbricaintelligente.it), valutato da esperti internazionali come il primo tra gli otto Cluster ammessi dall'avviso del MIUR, si pone l'obiettivo di sviluppare e attuare una strategia di ricerca e innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi produttivi, processi e tecnologie, coerentemente con le agende strategiche dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione.

Dal settembre 2012, CFI si è **costituito in Associazione senza fini di lucro** che, attualmente, raccoglie oltre 300 soggetti, tra imprese di grandi e medio-piccole dimensioni (**membri industriali**), università e centri di ricerca (**membri di ricerca**), associazioni imprenditoriali, distretti tecnologici, organizzazioni non governative e altri stakeholder attivi nel settore del Manufacturing e della Fabbrica Intelligente (**membri associati**).

L'11 Dicembre 2014, durante l'Assemblea Generale Ordinaria, il CFI ha consegnato ai rappresentanti del MIUR e del MISE la *Roadmap Tecnologica per la Ricerca e l'Innovazione*, il documento che porta in sé visioni e strategie per il futuro del settore Manifatturiero. Le

attività di roadmapping sono iniziate con l'analisi dei megatrend socio-economici, fattori di cambiamento della società e della struttura economica, e come questi si declinano in sfide specifiche per il settore manifatturiero, settore nel quale l'Italia è il sesto al mondo per valore aggiunto. Queste sfide hanno guidato la definizione di Linee di Intervento (LI), direzioni di sviluppo all'interno delle quali è importante che il manifatturiero programmi le attività di ricerca e innovazione per i prossimi anni attraverso progetti mirati. Le LI sono state quindi declinate in Priorità di Ricerca rappresentative di specifici ambiti all'interno dei quali insistono più Tecnologie Abilitanti. La mappa delle tecnologie abilitanti per il settore manifatturiero è derivata dall'analisi delle più importanti roadmap europee che hanno attinenza con il settore (EFFRA, SPIRE, Photonics21 – Fotonica, Robotics Adsl – Robotica, ecc.) ed è stata usata come base per lo sviluppo delle priorità di ricerca.

Le 7 Linee di Intervento sono:

- 1. Sistemi produttivi per la produzione personalizzata:** produzione intelligente per realizzare prodotti ritagliati sulle singole esigenze della clientela.
- 2. Strategie, metodi e strumenti per la sostenibilità industriale:** processi produttivi più sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, utilizzando materiali durevoli e riciclabili.
- 3. Sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche:** valorizzazione delle competenze dei lavoratori, aumentandone benessere, produttività e soddisfazione.
- 4. Sistemi di produzione ad alta efficienza:** sistemi produttivi ad alta efficienza che minimizzino i costi di produzione e aumentino la qualità del prodotto.

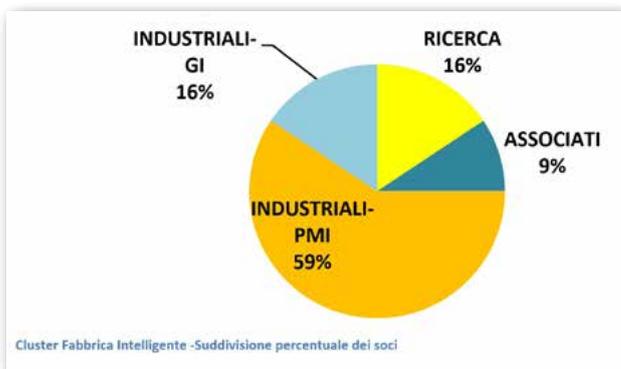


- 5. Processi produttivi innovativi:** nuovi sistemi produttivi non convenzionali per prodotti e materiali complessi e ad alto valore aggiunto
- 6. Sistemi di produzione evolutivi e adattativi:** sistemi produttivi intelligenti per adattarsi ai rapidi cambiamenti del mercato e della tecnologia
- 7. Strategie e management per i sistemi produttivi di prossima generazione:** nuove strategie di produzione e di gestione di reti industriali, soluzioni ICT di pianificazione, monitoraggio, previsione e misurazione.

I primi quattro progetti di ricerca applicata proposti in sede di candidatura del CFI, finanziati dal FAR – Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca, prevedono lo sviluppo di attività di ricerca industriale e formazione che si ispirano alle linee d'intervento e alle loro rispettive priorità di ricerca, creando un network virtuoso tra mondo della ricerca applicata e mondo della ricerca industriale.

Con la recente elezione del nuovo presidente, Gianluigi Viscardi (Cosberg Spa), rappresentante dei Membri industriali PMI e con la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico, il Cluster ha rilanciato il suo disegno di crescita con l'obiettivo di creare una comunità manifatturiera stabile che sia attiva nello sviluppo e attuazione di una strategia in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali dove le più rilevanti ricadute industriali e sociali previste includano le dimensioni della competitività, dell'impiego e dell'ambiente, in linea con gli obiettivi della strategia europea.

Ing. Irene Comiti



la vostra acqua sporca è una nostra specialità

spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica
RIFIUTI LIQUIDI civili e industriali
Tel. 0544 469111
Reperibilità **24 ore su 24 (335-1794454)**

CERTIFICATO
CONSORZIO
CERTIFICATO
Certificato di Eccellenza n° 147

CONRSAR s.c.c. - Via Viccoli 93 - 48124 Ravenna
www.consar.it

GRUPPO
CONSOR
RAVENNA

Cervia: a Borgomarina nuova ZTL sperimentale

L'Amministrazione Comunale di Cervia ha deciso, sentito il Consorzio degli operatori "Cervia Centro" e le Associazioni di Categoria, fra cui Confartigianato, di istituire una zona traffico limitato sperimentale nel Borgo Marina di Cervia lungo la Via Nazario Sauro, dal 13 giugno al primo week end di settembre, tutte le sere, dalle 20 alle 24.

Il divieto di transito sarà in vigore (eccetto residenti, titolari di attività nel borgo, pescatori e clienti dell'albergo presente, che potranno circolare liberamente) in via Nazario Sauro. Sarà possibile per le categorie di veicoli autorizzati anche sostare all'interno della zona. Sarà presente, ovviamente, apposita segnaletica di percorso consigliato già presente nel Lungomare per avvisare e deviare gli automobilisti.

Con questa sperimentazione l'Amministrazione Comunale mira a garantire la sicurezza dei tanti pedoni e ciclisti che affollano d'estate il Borgomarina, che sta diventando insieme al centro storico sempre più frequentato, creando una piacevole e sicura passeggiata per i tanti turisti e cittadini.

Questa proposta, sperimentale, viene realizzata in attesa di cominciare, dopo l'estate, gli interventi più strutturali di sistemazione

delle occupazioni dei pescatori e ristoranti, oltre che dell'arredo urbano che verrà riqualificato. Confartigianato da oltre 10 anni sostiene la necessità di sperimentare la ZTL nelle ore serali dei mesi estivi nella Via Nazario Sauro.

Dopo le prime edizioni del giovedì di "Borgo Marina Vetrina di Romagna" e, negli ultimi anni, della nuova manifestazione del martedì "Cervia Lume di candela" si è percepita la potenzialità di questo tratto del territorio cervese, sia dal punto di vista commerciale, con un offerta importante di ristoranti e locali tipici, sia dal punto di vista turistico come romantico sfondo di cultura e tradizione marinaiasca.

Il proliferarsi di attività e iniziative importanti (Notte Rosa, Ultimo dell'Anno, Sapore di Sale, ecc.) hanno contribuito a valorizzare non solo questo angolo caratteristico della città ma tutta Cervia attirando turisti e visitatori dall'entroterra e da località limitrofe, ne sono una dimostrazione in particolare le serate del martedì dove le iniziative si estendono fino ad arrivare in piazza Garibaldi; tutto ciò in un'ottica di integrazione e non di contrapposizione, creando i presupposti perché il centro storico nelle ore serali e domenicali

di bas-

sa stagione diventi un luogo di vitalità e attrazione. L'asta canale è uno degli elementi strategici e caratterizzanti di Cervia con il Porto, la Torre San Michele, i Magazzini del Sale, per questo le associazioni dell'artigianato hanno sempre sostenuto la necessità di riqualificarli. Risultano fondamentali, quindi, gli interventi di approfondimento dei fondali per sostenere l'attività diportistiche e della pesca così come gli interventi di qualificazione del mercato del pesce e del lungo canale.

Il buon lavoro svolto in questi anni dal Consorzio Cervia Centro in collaborazione con le associazioni di categoria, fra cui Confartigianato e Cna ha portato alla giusta valorizzazione dell'Asta di Via Nazario Sauro comportando, però, la richiesta da parte dei fruitori (turisti e residenti) di poter passeggiare tranquillamente in tutte le serate estive. Sicuramente la chiusura serale del Borgo Marina avrà un impatto sulla viabilità, per questo le associazioni dell'artigianato ritengono necessario avviare un confronto sul piano del traffico e la mobilità di Cervia, valorizzando in particolare la mobilità pubblica.

a cura di Stefano Venturi



Confartigianato presente alla 43^a edizione di Cervia Città Giardino

La manifestazione ora conosciuta come Cervia Città Giardino nacque nel 1972 con il nome Maggio in Fiore, con un tema molto importante ed innovativo, salvaguardare il verde e la natura. Arrivata alla 43^a edizione, considerata tra le più importanti manifestazioni dedicate all'architettura del verde "Cervia Città Giardino" sboccia nel mese di maggio quando i tecnici, esperti e i maestri giardinieri d'Italia e d'Europa si incontrano a Cervia per trasformare le aiuole e i giardini delle città in vere e proprie opere d'arte, per sperimentare tecniche uniche e innovazioni floreali, creando un'occasione di confronto ed interscambio di creatività, modalità di intervento, metodi e novità nella gestione del verde pubblico e privato. Oltre 300.000 pian-

te di fiori e migliaia di metri quadrati di tappeto erboso utilizzati per trasformare la città; sculture, espressioni e composizioni emozionanti, figure e geometrie, originali giardini ed incredibili allestimenti floreali, curati con attenzione dal Servizio Verde durante tutto il periodo estivo, che possono essere ammirati passeggiando per la città. Il grande poeta Tonino Guerra, scomparso due anni fa, che tanto ha amato Cervia, ha magistralmente onorato la manifestazione con questa poesia "Cervia ti porta verso l'acqua del mare con i suoi innumerevoli giardini che hanno pensieri anche di paesi e città lontani".

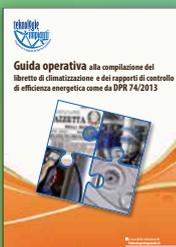
Tema principale dell'edizione 2015 sarà quello dell'EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" dove ogni città ed ente parteci-



pante potrà allestire il proprio giardino esprimendo la propria creatività sulle tematiche dell'EXPO, legate al Pianeta, alla sostenibilità, alla natura, all'alimentazione, alle risorse ambientali ed alle tradizioni.

Con grande soddisfazione Confartigianato, unitamente a Cna, di Cervia ha partecipato impiegando le maestranze di imprese di giardinaggio associate alla tradizionale manifestazione cervese di Maggio in Fiore.

L'aiuola, realizzata da alcune imprese di giardinaggio locali di cui tre associate a Confartigianato di Cervia (Azienda Agricola Jolly Giardini, Bucci & Cennamo Snc, La Rimini Giardini), si trova in una centralissima zona di Cervia e, per questa edizione del 2015, ha visto realizzato un albero che richiama al simbolo distintivo di EXPO (l'Albero della Vita) dal Maestro d'Ascia Pier Paolo De Cesari e dalla ceramista Elisa Grillini.



Guida operativa alla compilazione del libretto di climatizzazione e dei rapporti di controllo di efficienza energetica come da DPR 74/2013

scopri la vantaggiosa offerta d'acquisto su www.teknologieimpianti.it

Italian Makers Village le nostre Imprese a Milano

Proprio mentre questo numero di AziendePiù è in distribuzione, tre imprese associate alla Confartigianato della provincia di Ravenna - **Studio T** (Russi), **Ceramica Gatti 1928** (Faenza) e il **Parco della Salina di Cervia** - sono a Milano all'Italian Makers Village, il Fuori

Expo per le PMI e le aziende artigiane che su tutto il territorio nazionale, fanno parte del Sistema Confartigianato. Tanti anche gli eventi organizzati dal 25 al 29 giugno, tra i quali la **"Cena con il Sale dolce"**, evento ad invito che si svolgerà presso il ristorante "Solatium"

dell'Italian Makers Village, e che vedrà il coinvolgimento di tutte e tre le aziende presenti.



La CAPE si rinnova nel segno della continuità

La Cape (cooperativa autotrasporti prodotti enologici) ha recentemente rinnovato il Consiglio di Amministrazione e ridefinito le cariche sociali. **Gabriele Zamagna**, dopo il suo primo mandato, è stato riconfermato presidente per il prossimo triennio; mentre la vice-presidenza è stata affidata a Fabrizio Domeniconi. Gli altri amministratori sono i riconfermati: Maurizio Mascheri e Fabio Gradara a cui si aggiungono i nuovi eletti Caroli Franco, Vespignani Mauro e Hodaj Ilir. Al Presidente Zamagna abbiamo chiesto

qualche riflessione sullo stato di salute della Cape.

"La cooperativa è solida e gode di buona salute. Abbiamo chiuso un bilancio soddisfacente, equilibrato ed in linea con quelli degli anni precedenti; ed altrettanto possono dire i nostri soci che, per noi che abbiamo responsabilità amministrative, è un fattore altrettanto importante".

"La cooperativa - prosegue il Presidente - ha un ottimo equilibrio tra i 40 soci e gli 8 dipendenti, ma soprattutto ha instaurato con la clientela un rapporto di fiducia

e vero partenariato che supera il concetto del mero servizio di trasporto".

"La cooperativa continua ad investire per il costante miglioramento del proprio servizio. Siamo presenti stabilmente anche al porto di Ravenna. In questo momento - conclude Zamagna - cerchiamo di continuare a crescere e consolidarci, preferiamo una politica dei piccoli passi che dia sicurezza alla struttura ed ai soci".



Consorzio Faentino Utenti Gas Tecnici

Breve intervista al Vicepresidente Maurizio Cenni

Le recenti votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, hanno confermato **Maurizio Cenni**, della SOLMEC s.n.c. di Castel Bolognese, alla carica di Vice Presidente. Cenni, di cosa si occupa il Consorzio Faentino Utenti Gas Tecnici? *"Il Consorzio Faentino Utenti Gas Tecnici, è una bella realtà che dal 1977 si occupa principalmente della vendita di gas inerti, ma anche della distribuzione di materiale di saldatura oltre che di abbigliamento e accessori per l'antinfurtu-*

nistica e la sicurezza sul lavoro".

Quello del Vice Presidente è un ruolo importante...

"Sono molto felice di questo incarico e credo che se sapremo lavorare tutti insieme saremo in grado di fare il bene del Consorzio e quindi dei soci che sono più di 600, distribuiti nei territori dei Comuni di Castel Bolognese, Faenza, Lugo e Russi".

Cosa si aspetta per i prossimi anni?

"Dopo un periodo difficile che il consorzio

si è lasciato alle spalle, l'obiettivo primario è una sede di proprietà che sia logisticamente funzionale alle esigenze dei soci ed al rispetto delle stringenti normative sulla sicurezza.

L'auspicio è quello di continuare questo trend positivo e, ci tengo a dirlo, di riuscire a farlo mantenendo l'ottimo clima che fino ad oggi c'è stato all'interno del Consiglio di Amministrazione e in generale con i soci".



I primi 25 anni di Franco System

La Franco System è nata nel 1990 come ditta installatrice di impianti elettrici civili e industriali. Negli anni si è consolidata sul territorio formando un team esperto e professionale, sempre pronto alle richieste del cliente fornendo un servizio a 360 gradi.

Con 25 anni di esperienza nel settore ha saputo aggiornarsi alle moderne tecnologie restando al passo coi tempi e allargando il proprio raggio d'azione agli im-

pianti termo idraulici.

Da oltre 5 anni, attenta al tema del risparmio energetico e delle energie alternative, si propone al cliente progettando e installando impianti fotovoltaici e termo solari.

In continua crescita ed evoluzione, con il recente ampliamento della sede, mostra che la qualità di lavoro risponde alle esigenze del mercato di oggi.

L.T.



Ravenna: aperto il nuovo parcheggio di Via Guidarelli

Ora inizieranno i lavori per la riqualificazione di Piazza Kennedy

Giovedì 18 giugno è stato inaugurato ufficialmente il nuovo Parcheggio di Via Guidarelli a Ravenna, il multipiano dietro l'ex cinema Roma che andrà a sostituire, con la propria offerta di posti, quanto perso con la chiusura di Piazza Kenne-

dy. I lavori sulla piazza (nella foto a sinistra), che vedranno anche la chiusura per circa un mese dell'accesso alla limitrofa Via D'Azeglio, inizieranno qualche giorno più tardi.

Che la chiusura di Piazza Kennedy avvenisse solo una volta completata l'alternativa offerta dal Parcheggio di Via Guidarelli era un impegno 'strappato' all'Amministrazione Comunale dall'azione di rappresentanza delle organizzazioni dell'Artigianato e del Commercio, Confartigianato in testa.

Se, infatti, è più che positivo cercare di rendere sempre più attraente e fruibile il centro di Ravenna, siamo fortissimamente convinti che

occorra tener presente anche il fattore fruibilità del tessuto imprenditoriale che rende viva la Città. Un centro di vetrine spente e attività chiuse cadrebbe immediatamente in preda al degrado.

Ora è necessario che Amministrazione Comunale e Forze dell'ordine si coordinino al meglio per fare in modo che il 'bipiano' di Via Guidarelli ed il tragitto di collegamento con il centro pedonale della Città siano gradevoli e sicuri in ogni ora, per qualsiasi tipologia di utenza. Fa parte dell'impegno e da questo aspetto discenderà l'apprezzamento dei cittadini rispetto alla riqualificazione di Piazza Kennedy e sulla fruibilità della zona centrale che vi orbita.

Giancarlo Gattelli



...e dal web arriva l'aiuto per trovare il parcheggio

E' attivo il sito www.cesostapervoi.it, a disposizione di chi si reca nel centro storico di Ravenna. Il portale vuole incentivare l'utilizzo di tutti i parcheggi cittadini e favorire in alcuni casi anche un cambio di abitudine nei comportamenti di sosta, perché vi sono ancora molte aree di sosta poco conosciute o utilizzate, che invece rappresentano delle valide oppor-

tunità.

Per consultare il sito www.cesostapervoi.it basterà cliccare in home page su "Raggiungi la tua destinazione", e inserire il nome della via da raggiungere, per vedere evidenziati sulla mappa i parcheggi più vicini, pubblici o privati nel raggio di 300 e 500 metri. Si potrà optare per quello più vicino, o più economico o



più ampio, poiché di ciascun parcheggio vengono indicati capienza, tariffa, eventuali orari di apertura nonché il percorso pedonale consigliato.

Cervia: l'Anello dello 'Sposalizio del Mare' a Enea Puntiroli

Lo "Sposalizio del Mare" è l'evento più significativo della città di Cervia, quello che sottolinea il legame fra la città ed il Mare Adriatico e che più rappresenta le radici, la storia e la tradizione cervese. È infatti grazie a questo mare ed al suo sale che si è sviluppata la città di Cervia. L'antico rito dopo 571 anni rivive ancora nel tempo attraverso un percorso e un filo conduttore che ci porta verso il futuro. Ogni anno è tradizione che a questo

evento partecipi una città europea, per assistere alle celebrazioni e portare a Cervia l'espressione della propria cultura. L'anno 2015 è stata la volta della città tedesca di Oberasbach.

Lo "Sposalizio del Mare" è una antichissima tradizione storica che da ben 571 anni viene celebrata a Cervia ogni anno agli inizi del mese di maggio.

Essa nasce da un'antica leggenda che narra la vicenda accaduta nel 1445 quando Pietro Barbo, Vescovo di Cervia, al suo ritorno da Venezia fu sorpreso da una terribile tempesta in mare e per placarla diede in pegno alle acque l'anello pastorale, salvando così se stesso e l'equipaggio. Da allora la tradizione viene rispettata e ogni anno si rinnova la benedizione delle acque ed il matrimonio con il mare.

Il Vescovo, in mare aperto, benedice l'Adriatico e le imbarcazioni che lo sol-

cano ed esorta queste acque ad unire in un unico abbraccio tutte le etnie che vi si affacciano. Augura inoltre una stagione propizia per la città e i suoi abitanti. Infine lancia l'anello nuziale in mare dove un gruppo di ragazzi attende pronto per ripescarlo. Recuperare l'anello è simbolo di buon auspicio e promette fortuna e prosperità. Questo rito è considerato propiziatorio per Cervia e molto sentito dagli abitanti.

Nella foto sopra: Enea Puntiroli, associato a Confartigianato, titolare di un centro velico a Milano Marittima, assieme al Sindaco di Cervia Luca Coffari ed al Vescovo di Ravenna - Cervia Mons. Lorenzo Ghizzoni.



Con 'Marina Flower' la novità dell'estate è il mercoledì sera



Otto serate, fino al 5 agosto: artisti di strada, offerte e sconti 'a tema' floreale

La novità 2015 di Marina di Ravenna è il mercoledì sera. In questa serata, infatti, chi si presenterà con abbigliamento fiorato (ma basta anche un accessorio ben visibile... meglio se molto vistoso!), potrà beneficiare di sconti, offerte riservate a tema, ricevere un gadget, in uno dei 38 tra bar, ristoranti, attività artigianali e commerciali aderenti all'iniziativa.

Dalle ore 21, fino a circa le 23.30, inoltre, in quattro punti del centro di Marina di Ravenna e di Marinara, si esibiranno, a turno, quattro artisti di strada, mentre la discoteca Matilda sarà aperta con l'area

privè-garden, ad ingresso gratuito. 'Marina Flower' è una proposta partita da alcuni imprenditori, mossi dalla volontà di valorizzare Marina puntando su una serata fino ad ora spenta. Le Associazioni imprenditoriali dell'Artigianato e del Commercio, l'Amministrazione Comunale e la locale Pro Loco hanno poi lavorato assieme per fare in modo che l'iniziativa potesse realizzarsi.

Grazie al contributo, anche economico, delle aziende, quindi, dal 10 giugno al 5 agosto saranno in totale otto le serate del mercoledì animate dagli spettacoli di

artisti di strada, che complessivamente saranno una trentina, tra i quali anche molti stranieri.

Le attività commerciali, artigianali ed i locali aderenti saranno riconoscibili da una locandina esposta, all'interno della quale saranno indicate le offerte della serata per chi si presenterà abbigliato con accessori a tema floreale.

Marina Flower è su Facebook con la sua pagina, nella quale gli aderenti inseriscono giornalmente idee, offerte, novità ed opportunità legate all'iniziativa: www.facebook.com/MarinaFlowerRavenna

Un rinnovato impegno per contrastare l'abusivismo in spiaggia

Il Protocollo d'Intesa con Prefettura e Forze dell'Ordine

È stato rinnovato anche per l'estate appena iniziata, il Protocollo d'Intesa che, firmato in Prefettura, fissa gli impegni di Forze dell'Ordine e parti sociali in tema di azioni atte a contrastare il fenomeno dell'abusivismo ai danni di commercio ed artigianato.

Il Prefetto Francesco Russo ha parlato di 'impegno partecipato'. Se, infatti, da parte delle Forze dell'Ordine è stato ribadito l'impegno, anche attraverso servizi congiunti, ad attuare una capillare opera di prevenzione e contrasto al fenomeno, le associazioni di categoria saranno im-

pegnate su un duplice fronte: invitando i propri associati a segnalare tutte le situazioni anomale di cui vengono a conoscenza, e portando avanti una campagna a favore della cultura della legalità. Ciò che si vuole far capire ai cittadini ed ai turisti, infatti, è che comprando dagli abusivi non solo non li stanno aiutando, ma al contrario alimentano il business del malaffare e lo sfruttamento. Lo stesso dicasi per i servizi alla persona: l'offerta, in spiaggia, di massaggi o tatuaggi, è un vero pericolo anche per la salute delle persone.

Un impegno partecipato e congiunto per combattere un fenomeno, quello dell'abusivismo, che nelle estati della nostra riviera è diventato una vera e propria piaga, e che per essere contrastato davvero necessita anche di una crescita culturale da parte dell'utenza, che non deve cedere alla tentazione di uno 'sconto', acquistando merce contraffatta, non controllata e potenzialmente molto pericolosa.



Estate Sicura 2015

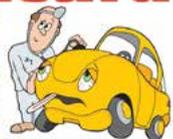
Con "Estate Sicura" le officine di autoriparazione garantiscono, a turno, fino al 30 agosto, l'apertura nei giorni festivi dell'estate, di una o più imprese. I soccorritori stradali artigiani collaborano all'iniziativa, offrendo la possibilità all'automobilista di farsi trasportare l'autovettura in panne fino all'officina di turno. Il tutto **senza apportare alcuna maggiorazione alla tariffa solitamente applicata.**

I centralini delle Polizie Municipali di Ravenna (tel. 0544.482999) e Cervia (tel. 0544.979251) fungeranno da punti di informazione per tutto il periodo interessato.

Info e turni anche su www.cormec.com o www.confartigianato.ra.it

Estate Sicura
WEEK-END 2015

SERVIZIO DI EMERGENZA PER AUTOMOBILISTI
REPARATEUR-NOTDIENST FÜR AUTOFÄHRER
SERVICE DE DÉPANNAGE POUR AUTOMOBILISTES
EMERGENCY AUTO SERVICE FOR MOTORIST



tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM
system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - www.bicomsystem.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**





BPER:
Banca

CONTO BPER PROVA
**La tua fiducia è l'unica
cosa che chiediamo.**

Proprio per guadagnarci la tua fiducia, con Conto BPER Prova ti offriamo per un anno canone gratuito con incluso: operazioni illimitate*, bancomat, carta di credito, internet e mobile banking. Dopo 12 mesi, se saremo riusciti a conquistarti, potremo scegliere insieme quale conto della nostra offerta risponde meglio alle tue esigenze.

www.bper.it
800 20 50 40

Vicina. Oltre le attese.



*La dicitura "operazioni illimitate" fa riferimento al numero di operazioni esenti dal pagamento delle spese di registrazione. Resta salva l'applicazione delle condizioni ove previste. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso ogni filiale della Banca o sul sito bper.it. La concessione delle carte è soggetta a valutazione del merito creditizio e approvazione della Banca.